IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 45. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Mercoledì, 15 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Provvedimenti politici

La legge sulla stampa.

Dovremmo rispondere a taluni degli oppositori ragionevoli ed a qualche alleato su taluni punti controversi, ma prima di polemizzare, vogliamo esaurire l'esame del progetto. Abbiamo anche ricevuto il tanto decantato Memoriale dell'Associazione della stampa e non sarà difficile confutarlo, benchè si tratti di una rapsodia così noiosa e nebulosa, per quanto intarsiata da qualche accenno di erudizione superficiale, che fa cascar le braccia.

Veniamo dunque a noi. Abbiamo dimostrato ieri gl'inconvenienti che derivano dall'aver voluto statuire la cauzione come pena accessoria alla 2.a condanna, anzichè renderla obbligatoria per tutti i giornali. Conosciamo le obbiezioni.

Introdurre la cauzione, quando questo istituto è ormai ridotto a pochi Stati, ha quasi l'aria di un passo indietro nel campo della libertà. Questo argomento ha un certo valore, ma non decisivo. E' vero che negli Stati più liberali, come Inghilterra e Francia, la cauzione è stata soppressa, ma dopo70 od 80 anni di applicazione.

Ora l'essere stata applicata per sì lungo tempo, mentre da noi non venne mai applicata, ha contribuito grandemente a dare alla stampa di quei paesi un carattere elevato e ad impedire gl'inconvenienti gravi che noi deploriamo e che si deplorano in Francia dal 1881 in poi, epoca in cui la Repubblica ha soppresso la cauzione pei giornali.

Anche di recente il presidente del Consiglio in Francia sentì il bisogno di dichiarare, che se i giornali avessero continuato in certe polemiche, che potevano creare imbarazzi al governo, non avrebbe esitato a proporre misure di rigore.

Sta dunque in fatto che la cauzione ha giovato non solo come misura precauzionale, ma ebbe per effetto di dare alla stampa di quei paesi un indirizzo e un carattere, dal quale per abitudine ora non tralignano più, come avviene in Inghilterra, anche senza cauzione.

In ciò sta la prova più evidente dell'efficacia della cauzione: onde ne consegue che applicandola in Italia, fosse pure per un certo periodo di tempo, si avrà un doppio vantaggio: quello di eliminare i gravi danni, che la licenza e l'impunità di stampa, causa la mancanza di un freno efficace, hanno prodotto, e l'altro di far assumere un po' alla volta alla stampa italiana quel carattere elevato, che possono giustamente vantare la stampa inglese e la tedesca.

Una seconda obbiezione è quella che si riferisce ai giornali di provincia, che dispongono di pochi mezzi e che, senza distinzione di partito, sono apprezzabili, poichè contribuiscono alla civiltà.

Per questi giornali, si dice, la cauzione può essere un aggravio.

Ebbene, si fa presto a rimediare. Si ammetta la fideiussione, ossia la garanzia di persona solvibile, come cauzione, salvo a mantenere il versamento della cauzione in contanti, quando un giornale riporta la seconda condanna, secondo il progetto ministeriale.

Certo è che, fissando la cauzione per tutti i giornali, si eliminano molti inconvenienti che si rendono inevitabili nell'applicazione del nuovo progetto e si possono sopprimere tranquillamente e la censura preventiva e la sospensione.

La *Perseveranza* trova la cauzione meschina e senza troppo elevarla, la vorrebbe graduata, perchè fosse efficace. La consorella ha ragione: ma creda pure che anche limitandola a mille lire, coll'obbligo di reintegrarla, per quella pleiade di giornalucoli, che ora avvelenano le masse, farà l'effetto della razzia per le zanzare.

Passiamo all'art. 5, così concepito:

E' vietata la pubblicazione per mezzo della stampa degli atti d'istruttoria penale e dei rendiconti o riassunti di dibattimenti nei giudizi per diffamazione, sotto pena della multa di L. 100 a L. 500, oltre la soppressione dello stampato.

Questa disposizione fu già in vigore per la legge Vigliani 1874, che l'on. Mancini nel primo quarto d'ora della Sinistra al potere credette di abolire, limitando l'interdizione alla pubblicità degli atti d'accusa o d'istruttoria prima del dibattimento.

L'on. Mancini credette poter rimediare ingiungendo che nei processi di diffamazione la discussione si limitasse al fatto della querela; ma con tutto il buon volere dei Presidenti, questo fine non sempre si può raggiungere e si è visto in fatto che certe cause del genere hanno dato esca ad altrettante diffamazioni che restano impunite, essendo permesso il resoconto.

L'art. 39 della legge francese interdice il resoconto dei processi per diffamazione, nei quali non è autorizzata la prova e la prova, secondo la legge, è autorizzata soltanto pei pubblici funzionari o pei pubblici amministratori che si rivolgono al credito pubblico.

Forse questa eccezione poteva anche conservarsi nel nuovo progetto, nell'interesse del querelante.

Del resto il disgusto generale provocato dalla libertà dei resoconti in siffatte cause, della quale si è tanto abusato, fa sì che questa nuova disposizione non incontrerà alcuna seria opposizione e quindi ci dispensiamo dal difenderla, tranne il caso in cui sorgessero contrasti.

A compiere l'esame non resta che il famoso articolo che colpisce la pubblicazione di notizie o di documenti falsi, e di questo ci occuperemo domani.

Politica e Diplomazia

(S) **San Remo,** 13. — I Duchi d'Orléans sono arrivati da Torino e sono scesi all'*Hotel Royal.*

(S) **Carcassonne,** 14 — E' morta la signora Poubelle, moglie dell'ex Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Londra. — Il corrispondente londinese del *Manchester Guardian*, ordinariamente bene informato, dice che il Governo inglese avendo preso la sovranità dei territorii della Compagnia del Niger si parla di un gran piano per formare una strada per il lago Tchad ed il Darfur fino a Khartum.

Il basso Niger sarà amministrato da Sir R. Moor e l'alto Niger dal col. Lugard.

— **Londra,** 14. — La Regina e la Corte sono arrivate oggi a Windsor da Osborne e vi si tratteranno fino al 9 Marzo.

PARLAMENTI ESTERI

Al Reichstag.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 13, ore 21,25. — Al Reichstag si discute in prima lettura il progetto di legge sulla assicurazione degli operai invalidi.

Il Ministro dell'interno, Posadowsky, dice che un'organizzazione omogenea di tutte le assicurazioni per gli operai sarebbe desiderabile ma non è ancora attuabile. Necessita prima semplificare le singole organizzazioni. La sostituzione di un altro mezzo a quello delle marche settimanali appare sinora inverosimile.

La nuova legge è ispirata al criterio del principe di Bismarck di consolidare lo Stato facendo beneficiare gli operai della sua podestà.

Gli oratori tutti si mostrano contrari alla fusione in un fondo unico dei capitali delle singole amministrazioni della previdenza operaia.

Berlino, 13, ore 21,25. — In una adunanza dei presidenti degli Uffici il presidente del Reichstag, Ballestrem, sostenne essere impossibile esaurire prima di Pasqua il progetto militare ed i bilanci, benchè questi dovrebbero esaurirsi prima del 1. aprile.

Soggiunge che gli oratori divagano troppo e che egli è impotente ad impedirlo; toccherebbe farlo ai capi dei vari partiti.

L'ex presidente Lewetzow appoggia tali dichiarazioni.

Nella stessa adunanza venne deciso di prendere le vacanze di Pasqua il 22 marzo.

Il progetto militare.

Berlino, 14, ore 18,35. — In seno alla Commissione del bilancio, il Ministro della guerra Gossler prega Groeber di non insistere sui motivi del progetto militare esigendo l'esposizione della situazione politica, poichè tale esposizione sarebbe nociva.

Il risultato del prestito ha dimostrato quanto sia il prestigio della Germania all'estero.

Non si faccia dunque una questione politica del progetto. Dice che il Governo lo ha incaricato di pregare la Commissione a considerarlo dal punto di vista esclusivamente militare.

Interpellato da Groeber sullo stato dell'esercito francese, Gossler risponde che esso ha fatto grande progresso, tanto da pareggiare in ogni punto quello tedesco.

Anche la Russia completa febbrilmente la sua organizzazione militare.

L'approvazione del progetto, soggiunge Gossler, assicura la pace per molti anni.

Bebel non crede la Francia battagliera, anzi la grande maggioranza dei francesi è desiderosa di pace. E' persuaso quindi che in ogni modo passeranno molti anni prima che vi sia il pericolo di una guerra.

Gossler osserva che l'attuazione dello Stato socialista costerebbe più dell'esercito. E' verissimo che la pace si manterrà per molti anni; ma purchè si approvi il complemento necessario dell'esercito.

Un oratore del Centro esprime la convinzione che l'aumento dell'artiglieria passerà a grandissima maggioranza.

La Commissione del bilancio approva, quindi con 20 voti contro 8, la parte del progetto militare concernente la riorganizzazione dei Corpi d'armata.

I progressisti, i membri del partito del popolo tedesco, i socialisti ed i polacchi votarono contro il progetto.

Gran Brettagna

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra,** 14 — Continua la discussione sull'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si respinge un emendamento che tende a limitare il diritto di voto della Camera dei Lordi.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

L'avanzamento degli ufficiali

Una recente dispensa del *Giornale Militare* ha pubblicato i limiti di anzianità, entro i quali devono essere compresi gli ufficiali dei vari gradi e delle diverse armi, in servizio attivo, per essere inscritti nel quadro di avanzamento per l'anno 1900 prossimo.

Il fatto che stanno, dinanzi al Parlamento:

a) un progetto di modificazioni alle tabelle organiche delle armi di artiglieria e genio, motivato più specialmente all'opportunità di favorire l'avanzamento degli ufficiali delle due armi;

b) ed un'interrogazione di parecchi deputati, i quali hanno servito nell'arma di cavalleria, onde un pari beneficio, mediante i necessari *ritocchi* alle tabelle organiche relative, sia esteso agli ufficiali di cavalleria,

mentre contribuisce a dare alla pubblicazione del *Giornale Militare* un sapore di attualità palpitante, ci suggerisce alcune considerazioni, che potranno, forse, non essere inutili per la migliore soluzione del problema, che il Parlamento dovrà definire.

Ci limiteremo ad esaminare le condizioni dell'avanzamento nelle quattro armi combattenti e faremo anche astrazione dal tempo che l'ufficiale passa nel grado di sottotenente, perchè i termini di paragone non sono identici per le quattro armi.

Presi a base di confronto i limiti di anzianità, che il *Giornale militare* ha stabilito per la compilazione del quadro d'avanzamento nel 1900, troviamo che il **minimo** del tempo necessario al tenente per arrivare al grado di colonnello è il seguente:

Cavalleria	anni 28,	mesi 8,	giorni 15
Fanteria	„ 27,	„ 3,	„ 18
Artiglieria / *Genio*	„ 29,	„ 8,	„ 8

Anche computando agli ufficiali di artiglieria e genio il beneficio di circa un anno, che essi, se provenienti dalla Scuola di applicazione, godono per il passaggio a tenenti, il distacco con le altre armi rimane tuttavia sensibile ed è di quasi *cinque anni* al paragone dei loro camerati di cavalleria e di *diciotto mesi* al paragone di quelli di fanteria.

Ossia, in altri termini il sottotenente promosso dalla Accademia o dalla Scuola militare il 1° gennaio 1890, perdurando le condizioni presenti dell'avanzamento per le singole armi, potrebbe aspirare ad essere colonnello:

il 15 agosto 1916 se di *cavalleria*
il 15 marzo 1920 se di *fanteria*
il 1 novembre 1921 se di *artiglieria o genio*

Il sottotenente di artiglieria e genio avrebbe un leggiero vantaggio nella permanenza nei gradi subalterni, in confronto dell'ufficiale di fanteria, non l'avrebbe neppure o l'avrebbe insignificante in confronto dell'ufficiale di cavalleria.

Infatti il periodo medio di permanenza nei due gradi di sottotenente e di tenente, è di:

anni 14 mesi 1 per l'ufficiale di fanteria
„ 12 „ 1 per l'ufficiale di cavalleria
„ 12 „ 0 per l'ufficiale di artiglieria e genio

Evidente pertanto la convenienza di un ritocco dell'ordinamento delle due armi speciali, onde l'avanzamento sia messo in armonia colle altre armi ed in armonia con la maggior somma di studi, che all'ufficiale di artiglieria e del genio si richiedono.

E' vero che il ristagno presente dell'avanzamento è quasi esclusivamente dovuto al maggior numero di uffici quasi sedentari, che l'ordinamento delle due armi speciali offre e, per conseguenza, alla maggiore permanenza in servizio attivo degli ufficiali, la quale si è verificata in passato e che, per l'attuazione della legge sui limiti di età, andrebbe man mano disparendo fino a livellarsi con quella delle altre armi; ma non è men vero che frattanto le condizioni degli ufficiali di artiglieria e genio sono materialmente e moralmente cattive nei rapporti dell'avanzamento, onde non potrà non essere approvato qualunque provvedimento che si proponga di migliorarle.

Non altrettanto però si può dire degli ufficiali di cavalleria, i quali se non stanno ancora benissimo, stanno relativamente bene e sempre meglio dei loro camerata delle altre armi.

Indubbiamente il servizio dell'arma di cavalleria esige condizioni di resistenza fisica superiori a quelle che generalmente esige il servizio delle altre armi e, se per tutte le armi è cosa buona avere ufficiali superiori e generali ancora giovani, per la cavalleria questa è cosa ottima.

Ma la quistione, sembra a noi, non può o non deve essere posta in questi termini.

Quando il ministro della guerra è costretto a lesinare gli stanziamenti dei servizi necessarii, per contenerli nella cifra dei famosi 239 milioni, sarebbe conveniente esser larghi in provvedimenti semplicemeto utili?

Noi non lo crediamo nei rapporti finanziari e non lo crediamo neppure nei rapporti morali.

L'ideale sarebbe il pareggiamento delle carriere tra le diverse armi; ma, dacchè questo ideale è difficile raggiungere in pratica, non si aggravi lo stato di cose esistente, rendendo maggiore il distacco che nelle condizioni dell'avanzamento già esiste tra le due armi sorelle.

Anche noi desideriamo che l'avanzamento sia reso più sollecito nell'esercito, ma il miglioramento, quando dallo stato della finanza sarà consentito, dovrà essere per tutte le armi combattenti e non per alcune soltanto.

Intanto un primo passo per questo desiderato miglioramento lo si può fare fin d'ora, senza aggravio di bilancio. Basterà eseguire la provvida disposizione della legge, che autorizza l'impiego in tempo di pace di un determinato numero di ufficiali subalterni di complemento.

Come ne guadagnerà lo spirito militare del paese, così ne guadagnerà l'avanzamento degli ufficiali di carriera, per il quale il provvedimento abilmente usato potrà diventare un efficace mezzo di pareggiamento delle carriere stesse tra le diverse armi.

Francia e Inghilterra.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Parigi, 14, ore 15,15. — Pare prematura la notizia della cessione alla Francia di un porto nel Sultanato di Mascate. L'Inghilterra vi si sarebbe opposta.

La Francia fortificherebbe i suoi territori intorno a Raheita, facendone una posizione fortissima nel Mar Rosso contro Perim.

Economia e Statistica

Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di gennaio 1899, è stato il seguente:

Depositi . . . . L. 4,943,155.57
Rimborsi . . . . „ 2,670,155.39

Eccedenza dei depositi sui rimborsi L. 2,273,000.16

Al 31 gennaio 1899 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per n. 61,904 libretti a L. 48,121,027.86; di cui L. 38,094,839.39 con n. 53,935 libretti, nella Sede Centrale e Filiali di Napoli, e L.10.026,188.47 con n. 7969 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il mese di gennaio scorso in confronto al gennaio 1898.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	611.120	815,838	—	204,718
Sostanze alim.	15,928,384	15,621,427	+	306,957
Tabacco	419,051	363,212	+	55,839
Metalli	2,142,330	1,778,697	+	363,633
Sostanze chim.	476,799	511,242	—	34,443
Olii	671,354	711,062	—	39,708
Mat. greggie	12,746,895	11,878,990	+	867,905
Oggetti manif.	6,893,460	6.740,728	+	152,732
Generi diversi	1,170,841	1,377,214	—	206,373
Pacchi postali	156,372	130,881	+	25,491
Totale	41,216,606	39,929,291	+	1,287,315

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline		*Differenze* 1899
Bestiame	69,343	83,727	—	14,384
Sostanze alim.	847,117	824,154	—	22,963
Mat. greggie	1,806,705	1,547,380	+	259,325
Filati e tessuti	8,549,457	8,587,358	—	37,901
Met. e macchine	4,166,917	3,844,372	+	322,545
Nuove navi (non registrate come inglesi	545,190	—	+	545,190
Vestiarii e tapp.	909,914	850,709	+	59,205
Sost. chimiche	679,174	723,018	—	43,844
Generi diversi	2,596,207	2,589,281	+	6,926
Pacchi postali	177,210	181,405	—	4,195
Totale	20,347,234	19,231,404	+	1,115,330
Commercio di transito	5,180,260	4,692,661	+	487,599

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nel mese scorso in confronto col gennaio 1898:

Importazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	78,382,000	112,714,000	+	33,332,000
Materie necessarie all'industria	208,427,000	200,119,000	+	82,308,000
Oggetti manifatturati	45,697,000	43,637,000	+	2,040,000
Totale lire	357,463,000	356,470,000	+	996,000

Esportazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	35,405,000	39,156,000	—	3,751,000
Materie necessarie all'industria	79,186,000	87,518,000	+	[illegible]
Oggetti manifatturati	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Pacchi postali	17,078,000	[illegible]	+	[illegible]
Totale lire	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 febbraio - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Armadio farmaceutico nei Comuni mancanti di farmacia.

Negrotto. Lamenta che in molti Comuni manchi il medico, ciò che rende impossibile la visita mortuaria voluta dai regolamenti.

Astengo (relatore). Osserva che ciò riflette un argomento diverso da quello del progetto in discussione.

Pelloux. Il sen. Negrotto avrà opportunità di parlare privatamente con lui dell'inconveniente lamentato, e studieranno insieme il modo di porvi riparo.

Si approvano senza discussione gli articoli.

A proposta del relatore si passa all'ordine del giorno sopra una domanda degli assistenti farmacisti piemontesi, con cui chiedono la temporanea sospensione del progetto.

Si approva, senza discussione, il progetto di legge per autorizzazione del seppellimento nel tempio di San Domenico in Palermo degli avanzi mortali di Vincenzo Errante e Francesco Paolo Perez.

Presidente. Essendo indisposto il sen. Pagano, relatore del disegno di legge: Disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, ne sarà rimandata la discussione ad altra seduta.

Emissione degli spezzati d'argento.

Vacchelli. Accetta la raccomandazione dell'Ufficio centrale di limitare l'emissione delle monete d'argento di 50 centesimi emettendo a preferenza monete di nichelio. Già furono date le opportune disposizioni in proposito.

Guerrieri-Gonzaga (relatore) ringrazia.

Gli articoli si approvano senza discussione.

Votazione segreta.

Si procede all'appello nominale per la votazione segreta.

Presidente ne proclama il risultato:

Monti frumentari e Casse agrarie: Fav. 39 - Contr. 45.
Armadio farmaceutico pei Comuni: Fav. 73 - Contr. 12.
Seppellimento delle salme di Errante e Perez in S. Domenico a Palermo: Fav. 74 - Contr. 11.
Ritiro dei buoni di cassa ed emissione della moneta divisionale d'argento: Fav. 80 - Contr. 8.

Il Senato respinge il progetto sui Monti frumentari ed approva gli altri.

La seduta termina a ore 17.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 febbr. - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.10*

Interrogazioni.

Chiapusso (lavori pubblici) a due interrogazioni dell'on. Marazzi circa il regime delle acque dell'Adda, offeso da un decreto del prefetto di Milano dice, escordendo, che contro quel decreto di Milano non furono fatti reclami se non assai tempo dopo, e che i diritti degli utenti erano stati rispettati.

In ogni modo, scaduta la proroga accordata, fino alla fine del mese corrente, saranno convocate le parti per una deliberazione definitiva sulle contestazioni esistenti.

Vendramini (finanze) scagiona il ministero delle finanze che non ha responsabilità nel decreto del prefetto di Milano, fatto per domanda della Congregazione delle roggie di Nussa-Cassano e d'accordo col ministero dei lavori pubblici.

Marazzi. Nello spirito della convenzione pel regime delle acque dell'Adda era che le parti dovessero essere convocate entro sessanta giorni. Ma il Demanio non si fece vivo e così fu impedita la esecuzione entro i termini stabiliti.

In seguito a ripetuti reclami il Demanio cominciò ad agire dopo un anno e i danni di questo indugio sono evidenti.

E' soddisfatto tuttavia della dichiarazione che gli utenti saranno irrevocabilmente convocati entro il mese di marzo.

In ordine al decreto del prefetto di Milano, emanato senza avviso agli interessati, fu un decreto partigiano.

Chiapusso non può mandar fuori gli avvisi di convocazione pendente il termine. Ripete poi che il decreto del prefetto è perfettamente regolare.

Cremonesi chiede che la convocazione sia sospesa fino all'esito dei reclami.

Marsengo-Bastia (interno) al deputato Pantano, circa lo scioglimento della Società del tiro a segno di Terni, dice che la Società con nominare alla Presidenza persone, che si trovano in carcere, aveva mostrato di uscire dalle sue funzioni, circoscritte unicamente alle esercitazioni del tiro.

Pantano crede che sarebbe bastato annullare le elezioni, le quali, considerate le condizioni particolari di Terni, non possono riguardarsi come una manifestazione politica ma un'esplosione di quegli stessi sentimenti che si manifestarono nelle petizioni per l'amnistia.

Pelloux (pres. del Consiglio) dichiara che la Società di Terni potrà essere ricostituita se si avranno garanzie di ravvedimento, giacchè quella nomina non fu che una manifestazione ostile alle istituzioni. (*Approvazioni*).

Pantano non conviene in questo giudizio, perchè quella manifestazione rispondeva ad un sentimento generoso del paese, che il Governo si ostina a non voler comprendere.

Pelloux invita l'on. Pantano a discutere l'indirizzo del Governo a suo luogo; non a proposito delle elezioni della Società di Terni.

Sovvenzioni ferroviarie

Rubini, ringraziato il ministro d'aver accettato il suo ordine del giorno, dichiara di accettare il principio del disegno di legge, convinto che non ne verrà all'erario un aggravio insopportabile se esso verrà approvato nei confini assegnatigli dal ministero.

Espone quindi le ragioni per le quali non potrebbe accettare alcuni degli emendamenti proposti, invitando il governo a studiare un accordo con le Società per l'esercizio più economico di linee, che non danno un reddito corrispondente al contributo dello Stato.

Combatte la proposta di escludere da questa legge le ferrovie a trazione elettrica, dimostrando che, pure ammessa una qualche economia nelle spese d'esercizio, questa non è tale da giustificarne l'ostracismo.

Raccomanda al governo di fare in modo che, tanto nel conferimento di concessioni ferroviarie, come nel disegno delle nuove convenzioni, che faranno seguito all'attuale contratto di esercizio, siano obbligatoriamente stabilite stazioni comuni fra le ferrovie sussidiate e le grandi reti dello Stato, nonchè fra di loro, in ogni punto di incrocio e di innesto quando lo scartamento sia identico, e che sia sempre organizzato il servizio cumulativo nelle stazioni medesime fra le varie ferrovie che vi si incontrano, così come se tutte appartenessero allo Stato.

A questi concetti si ispira il suo ordine del giorno. (*Benissimo!*)

Lacava (lavori pubblici) accetta volentieri l'ordine del giorno Rubini e lo ringrazia del valido appoggio che ha voluto dare al progetto.

Lo assicura che, nella concessione delle ferrovie, terrà grande conto delle sue osservazioni relative all'esercizio economico.

Ripete che il disegno di legge non concerne punto le linee che hanno, per effetto di altre leggi, legittimo diritto ad essere costruite.

Di questa questione il Governo si occupa e la studia con amore; ma non può dire di più. Quindi non può accettare l'ordine del giorno Ghigi e di altri deputati.

Chimirri (relatore) accetta l'ordine del giorno Rubini prendendo atto delle dichiarazioni del ministro. E per le ragioni addotte dal ministro non accetta quello Ghigi.

L'ordine del giorno Rubini-Giovanelli è approvato.

Ghigi prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira il suo ordine del giorno, sebbene non soddisfatto delle risposte del ministro, esistendo per la linea Bologna-Verona circa due milioni di residui.

Lacava. Non si può parlare di residui una volta che il tronco in costruzione sulla Bologna-Verona non è ancora compiuto.

Sono 19 le linee ancora incompiute e sospese dalla legge del 1897. Esclude che questa legge importi allo Stato un onere di 35 milioni.

Ghigi insiste nelle sue affermazioni specialmente riguardo agli impegni contrattuali assunti dallo Stato verso gli enti interessati.

Vischi dà ragione di un emendamento all'art. 1°, che aumenta il sussidio chilometrico a lire sei mila per un periodo di 70 anni.

Riferendosi poi alle dichiarazioni del ministro dei lavori pubblici, chiarisce in qual senso abbia inteso fare al Governo censura di non aver mantenuto i suoi impegni; ed insiste nella necessità assoluta di provvedere.

Fili-Astolfone, anche a nome di altri, propone altro emendamento al 2° capoverso dell'art. 1°, onde il sussidio per linee di 4ª categoria previste nella tabella *B* sia elevato da un minimo di lire 7000 ad un massimo di lire 8000 per 70 anni.

E' anch'egli fautore di una rigida finanza, ma non comprende che per tutelare la finanza si possa venir meno ad impegni dello Stato.

Contesta le affermazioni dell'on. Lacava riguardo al passaggio di alcune linee da una categoria all'altra ed insiste nel sostenere che le ferrovie di 4ª categoria debbano essere costruite dallo Stato, accordando ad esse un sussidio maggiore.

Accenna agli studi per la linea Castelvetrano-Porto Empedocle dall'ispettorato delle ferrovie, e lamenta che non sia stata ancora costruita quella linea che per legge avrebbe dovuto essere già compiuta.

A questi concetti si informa il suo emendamento, che affida all'equità della Camera.

Presentazione di una relazione.

Carcano (finanze) presenta la relazione annuale sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico.

Sovvenzioni chilometriche alle ferrovie.

Giunti. E' d'opinione che il sussidio stabilito dal 1° art. della legge è insufficiente per quelle linee che costano da 100 a 120,000 lire.

Richiama l'attenzione del Governo sulle ferrovie strategiche, fra le quali ricorda alcune linee della Calabria.

Casciani. Voterà tutti gli emendamenti che hanno per iscopo di aumentare il sussidio chilometrico, crede poi che diminuirne la durata sarebbe render vana od inutile la legge.

Raccomanda particolarmente l'emendamento dell'on. Valle, il quale chiede che il sussidio chilometrico per la linea Viterbo-Siena sia portato a 15,000 lire.

Quella linea diverrà davvero importante e fruttifera, se quindi si faciliterà la costruzione della ferrovia Empoli-Pistoia.

Dal Verme. Voterà anch'esso il progetto di legge, così com'è stato concordato fra Governo e Commissione, e respingerà, per ragioni di opportunità, tutti gli emendamenti che domandano, per talune ferrovie, trattamenti speciali.

Berio. Chiede che venga elevato a 7000 lire il sussidio massimo, oltre che alle linee indicate dalla legge del 1897, anche a quelle che sono riconosciute importanti per la difesa del paese, a quelle il cui costo eccede, complessivamente, lire 260,000 a chilometro, a quelle che uniscono ad importanti porti di mare linee già esistenti, od a quelle che interessano due o più provincie del regno.

Propone, in questo senso, un emendamento firmato anche da altri dieci deputati.

Molte voci. A domani! a domani!

Presidente. Fa dar lettura delle nuove interrogazioni.

La seduta è sciolta a ore 17 3/4.

Notizie Parlamentari.

L'Ufficio I ha nominato, nella adunanza di ieri, commissari:

L'on. Cocco Ortu, sulla proroga delle elezioni della Camera di commercio ed arti in Roma;

L'on. Rizzetti, sulla maggiore spesa di 1,300,000 lire per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione del 1900 in Parigi.

Il voto del Senato

Ieri il Senato ha respinto a scrutinio segreto, con 45 voti contrari sopra 84 votanti, il progetto di legge sui Monti frumentari e le Casse agrarie.

Volendo renderci conto delle cause che hanno determinato questo insolito voto della Camera vitalizia, non possiamo che attenerci alle opposizioni, palesi, che si sono manifestate nella discussione, alla quale abbiamo assistito.

Il punto principale, per cui il progetto fu combattuto, era la disposizione dell'art. 1° colla quale, l'Ufficio Centrale, modificando il testo ministeriale, non contemplava, per l'avvenire, la costituzione dei nuovi Monti frumentari.

Un altro punto combattuto era la trasformazione di codesti Monti, i quali sono vere e proprie opere di pubblica beneficenza, in Casse di prestanze agrarie, ossia in istituti, per quanto modesti, di credito.

Si osservò che i Monti frumentari, specie nelle provincie meridionali, malgrado la triste sorte toccata ad alcuni di essi per cattiva amministrazione, rispondevano ad un vero bisogno delle popolazioni povere della campagna, a cui fornivano, gratuitamente, scorte e sementi nelle annate di penuria.

Colla legge proposta invece se ne snaturavano l'indole ed il fine: i Monti frumentari anzichè essere istituti di soccorso per i poveri, si trasformavano in Casse di credito, concedenti prestanze fruttifere a beneficio di agricoltori piccoli e bisognosi fin che si vuole, ma non poveri nel senso assoluto della parola.

Vi fu anzi chi disse che codeste Casse avevano finora portato buoni frutti, dove erano sorte spontaneamente, ma quando fosse in facoltà di tutti i Comuni del Regno il fondarle, non si tarderebbe a vedere consumato il piccolo capitale di loro fondazione (L. 3000) in cinque o sei mutui (L. 500) a vantaggio di consiglieri e assessori comunali.

Quest'osservazione dell'on. Serena non era forse senza fondamento, se dobbiamo giudicare da qualche altra istituzione popolare.

Il voto del Senato pertanto non colpisce tanto il progetto governativo, che l'on. Fortis ripresentò tal quale l'aveva ereditato dai predecessori, quanto l'Ufficio centrale, che volle, certo colle migliori intenzioni, modificare sostanzialmente il progetto, provocando specialmente l'opposizione dei senatori meridionali.

La Conferenza pel disarmo

(S) **Londra,** 14 — Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:

I negoziati fra le potenze fecero eliminare dal programma della Conferenza per il disarmo e la pace alcuni punti considerati irrealizzabili.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 13, ore 22,50 — Il prefetto conte Municchi inaugurando la luce elettrica nei suoi appartamenti, l'aprì ad uno splendido ricevimento di 800 invitati.

La contessa Municchi, coadiuvata dalla leggiadra nipote signora Bossi, faceva gli onori di casa squisitamente.

Il prefetto si intrattenne cordialmente con tutti.

Fu fatta della buona musica e veniva servito un sontuoso buffet.

— Domani avrà luogo una assemblea della Associazione lombarda dei giornalisti per deliberare sulle conclusioni della speciale Commissione che esaminò il progetto della nuova legislazione sulla stampa.

Ore 24 — Stasera la Commissione elettorale procedette alla cancellazione definitiva dalle liste di Turati, di De Andreis e di altri condannati ed a quella temporanea di Romussi e di qualche altro; e rimandò a domani la decisione circa ai contumaci.

Il commissario Giulini, appoggiato dal clericale Mauri, propose un ordine del giorno per l'amnistia, che il sindaco respinse.

Cortona, 18. — Il Carnevale volge al suo termine e lascia in tutti il gradito ricordo delle bellissime serate trascorse nel R. Teatro Signorelli, ove la Filodrammatica F. Benedetti, così bene diretta dal sig. Luigi Bruni, ha dato un corso di rappresentazioni.

Un bravo di cuore a quella eletta schiera di giovani volonterosi e in special modo ai signori Carlo Nibbi ed Esaù Favilli, che con il presidente sono l'anima della Società.

La Filarmonica ha dato due grandi veglioni che sono riusciti splendidamente.

Brindisi, 13. — In occasione del Carnevale fu organizzato un *festival* col duplice scopo di aiutare il piccolo commercio e di accrescere il fondo per l'impianto di un Ricovero di mendicità. E l'esito, a dir vero, ha corrisposto pienamente all'aspettativa mercè l'opera zelante del Comitato promotore.

Sono state organizzate, con il concorso di tutte le autorità, anche delle passeggiate di beneficenza, del cui esito finale non mancherò di scrivervi.

Massa, 13. (*y. x.*) — La commemorazione di Paolo Ferrari, fatta al Teatro Guglielmi, alla presenza del prefetto Da Mola, del sen. Giorgini, del cav. Caputo, rappr. la città di Modena, delle altre autorità e delle associazioni, riuscì egregiamente. Il discorso del prof. Guido Valeggia, magnifico per forma e per elevatezza di concetti, fu lodatissimo.

Era presente, per la famiglia, il dottor Vittorio Ferrari, il quale baciò fortemente commosso il conferenziere fra gli applausi degli intervenuti.

Ascoli-Piceno, 14 (*Ingem*). — Splendidamente riuscita anche la seconda *matinée* danzante alla Prefettura, ove la baronessa Petrini-Ferrari, moglie del nostro egregio prefetto, ha fatto gli onori di casa con la cortesia, la gentilezza, la grazia, che le sono proprie.

Dire chi assisteva alla festa, non sarebbe possibile; basti notare che v'era tutta la nostra più elegante società, signore e signorine graziose, gentilissime, cavalieri eleganti e briosi; basti osservare che fu ballata una quadriglia di sessantaquattro coppie.

Le danze si protrassero oltre l'ora consueta; fu applaudito un intermezzo scenico egregiamente rappresentato; e quindi gli invitati fecero onore ad un *buffet* sontuoso.

Splendida festa, di cui resterà la memoria negli annali della nostra Prefettura.

Livorno, 13. — (*F. C.*) — Il presidente del Tribunale ha ricevuto dal Min. di Grazia e Giustizia l'ordine di consegnare al Municipio per l'Archivio storico le 3500 filze che gli erano state richieste. Sono importantissime poichè comprendono, oltre molti atti civili e marittimi, tutte le corrispondenze dei più antichi governatori di Livorno.

Appena saranno state collocate a posto si farà l'inaugurazione dell'Archivio.

Sono stati già transferti i quattro *Libri d'oro* della nobiltà livornese e si stanno ora trasportando le filze dell'Ufficio dei Benefizi vacanti e molte altre importantissime che si trovano nel palazzo comunale. L'Archivio cittadino sarà così completo e più pregevole di quelli di altre città.

Como, 13. — In occasione dell'Esposizione voltiana si terrà un Congresso di maestri elementari. L'iniziativa fu presa da questa Società Magistrale.

Foggia, 14, ore 10.25 (*effe*). — Il grande Osservatorio sismico, geodinamico e meteorologico del Gargano sorgerà a 480 metri sul mare. Sarà classificato nella 1ª categ. e dipenderà dal Minist. di agricoltura. Sarà diretto dal cav. dott. Mastromatteo. Gli istrumenti di osservazione sono costati lire 7000.

— Certo Emilio Danesi, di anni 27, avendo scoperto che la moglie Anastasia Giordano lo tradiva, la condusse con un pretesto in una strada remota presso la Villa comunale e le vibrò 25 colpi di coltello. Venne arrestato.

Cagliari, 14, ore 12.10. — Ignoti malfattori aggredirono una vettura con alcuni impiegati della ditta appaltatrice della costruzione della S. Vito-Ballao, i quali avevano seco una somma rilevante per pagare gli operai, esplodendo contro di loro parecchie fucilate, che ferirono un cavallo. Gli aggrediti si salvarono con la fuga.

Chieti, 13 (*C.*) — Il *Domani*, il foglietto settimanale degli *onesti*, della *democrazia sociale* — il cui direttore marchese è un *ex*-deputato — attacca vivacemente l'on. Mezzanotte perchè non rispose secondo i gusti e i desiderii suoi ad una lettera indirizzatagli da una decina di ignoti elettori per domandargli il suo parere sull'amnistia.

Le ire e le censure del così detto *giornale degli onesti* sono il prodromo della lotta contro l'on. Mezzanotte, il quale indubbiamente riderà di quel suo pacifico sorriso per la levata di scudi dell'on. marchese socialista, che cerca di dar nuova luce con i raggi del *novo idealismo sociale* allo sbiadito blasone.

Caltanissetta 14, ore 14.25. — A Caltanissetta lo zolfataio Antonino Crispi di anni 52, in seguito a diverbio per interesse, uccise con un colpo di rivoltella al cuore il compagno Calogero Cariota ventisettenne. Venne arrestato subito.

Catania, 14, ore 15. — Uno sconosciuto uccise con un colpo di zappa, e a scopo di vendetta, Francesco Urgi di anni 78, custode della fattoria Cristardi alla *Pescheria* presso Belpasso.

Compiuto il misfatto nascose il cadavere entro un pigiatoio da uva.

Si fanno attive indagini.

Pel materiale ferroviario.

(S) **Milano**, 13 — Sotto gli auspici del *Credito Italiano*, si è costituita oggi una nuova Società anonima, col capitale di 5 milioni e mezzo di lire, denominata *Officine Metalliche già Miani, Silvestri e comp.*, avente per scopo la costruzione di materiale ferroviario e tramviario.

Per l'accordo commerciale.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 13, ore 22.50. — Stasera, per festeggiare la conclusione dell'accordo commerciale italo-francese, ha avuto luogo, nel salone del ristorante Savini, decorato di bandiere italiane e francesi, un banchetto di 184 coperti, offerto dal Circolo degli interessi industriali, agricoli e commerciali al Consolato francese e alle Presidenze delle Camere di Commercio francese e milanese.

V'intervennero i membri delle due Camere di Commercio, le notabilità industriali e commerciali e la stampa.

Alla tavola d'onore, di 30 coperti, si alternavano italiani e francesi.

Aprì la serie dei brindisi Mussi, presidente del Circolo, compiacendosi dell'avvenimento ed auspicando alla conclusione di accordi migliori per la industria della seta; rievocò i ricordi del 1859 e concluse applauditissimo coll'augurio che le due nazioni lavorino concordi per la grandezza e prosperità economica della grande famiglia latina.

In assenza del Console francese Bosseront d'Anglade, rispose per lui Gibert, vice presidente della Camera di commercio francese, parafrasando felicemente il discorso del preopinante.

Parlò poscia il presidente della detta Camera cav. Gondrand, il quale ricordò l'opera costante delle Camere di commercio italiana e francese di Milano e italiana di Parigi, propugnatrice dell'accordo commerciale che ora si festeggia; accennò alle recenti feste fraterne di Modane e aggiunse esservi motivo di sperare che la produzione vinicola italiana si avvantaggierà di tale accordo, perchè apprezzata in Francia più della spagnola; concluse stringendo la mano a Mussi come segno della indissolubile amicizia fra le due nazioni.

Quindi l'on. senatore comm. Ugo Pisa, presidente della Camera di commercio italiana, fece un brindisi in francese ed in ultimo Moneta parlò a nome della stampa. Tutti gli oratori furono applauditi.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Chicago**, 13 — Il ghiaccio si ruppe nel lago Michigan sotto i piedi di sedici persone che vi pattinavano.

(S) **Portsmouth**, 14 — Sono stati raccolti undici cadaveri del vapore carico di carbone *Arno*, naufragato ieri in seguito all'uragano.

(S) **New-York**, 14 — Nevica. La circolazione è interrotta. Il Potomac è gelato.

Parecchi navi, attese sabato, specialmente il transatlantico *Bretagne*, non sono giunte.

(S) **Londra**, 14 — L'uragano cagionò danni a Richmond. Twickenham, Cardigan e Burryport.

(S) **Chicago**, 14 — Sei dei pattinatori, scomparsi sul lago Michigan, furono ritrovati.

Per un Collegio femminile in Roma

Con questo titolo, nella *Nuova Antologia*, Carlo Gioda ha trattato un argomento degno della maggiore osservazione per chi studia il problema della educazione della donna

Egli esamina a fondo il problema e ne fa sperare non lontana la soluzione, che i voti di ogni cittadino del resto dovrebbero affrettare e sulla quale richiama l'attenzione dei nostri uomini politici.

Che l'Italia abbia fatto poco, per non dire pochissimo, per quanto spetta la fondazione di convitti per l'educazione femminile, è indubitato. Difatti, se togliamo il Collegio Reale delle fanciulle e quello degli Angeli in Verona, già fondati da Napoleone, e che son rimasti in sostanza quali erano, se togliamo i Conservatori della Toscana istituiti dai Granduchi, or sono più che cento anno, se ne togliamo gl'Istituti napoletani, creati dai Borboni e ai quali non si è fatto altro che mutare nome col mutare di governo; se infine togliamo i Collegi femminili di Torino, protetti dalla Casa Savoia per sì lungo tempo, quali Istituti *ex novo* ha fondato la nuova Italia che pure sa di avere un'alta missione civilizzatrice da compiere, nella quale nessuno potrà negare alla donna una parte considerevole, anzi eccezionale?

La risposta negativa, è purtroppo assai sconfortante: e in fatto di simili istituzioni, dobbiamo rimetterci completamente all'opera dei governi passati.

Difatti in tutta la penisola i nuovi collegi, sorti di fianco ai vecchi, si possono contar sulle dita; a Roma, poi, dove i Papi anzichè trascurare hanno avuto predilezioni speciali per tutto ciò che è educazione - non parliamo d'istruzione - della donna, non ne è sorto uno solo in ventotto anni di capitale italiana. E ciò è doloroso, per non dire umiliante.

Nè vale dire che in Roma non si sente la necessità di un nuovo collegio per le fanciulle, o perchè molti ve ne sono diretti da monache, o perchè il Governo, coadiuvato in ciò efficacemente dal Comune, ha creduto di provvedere meglio all'istruzione della donna con la creazione di un Istituto Superiore di Magistero femminile, di tre scuole normali, di una scuola professionale, di un'altra per avviare le giovinette al commercio, e perfino di un ginnasio e di una scuola tecnica.

I collegi retti dalle monache a molti sembrano non rispondere più alle esigenze dei tempi e certo non possono contentare quei padri di famiglia, i quali desiderano per le loro figlie un'educazione civile, anche se non disgiunta da quella religiosa.

Le scuole istituite dal Governo possono formare ottime professoresse e magari brave maestre, ma non gentildonne fornite di cultura varia e squisita, quella cultura in sè e per sè considerata, per conseguire la quale non è necessario passare per la trafila di esami infiniti. Ciò ammesso, se queste scuole da sole non riempiono quel vuoto che è sempre sentito da tanti genitori che, per il loro genere di occupazioni, debbono affidare le loro figliuole ad istituti, adatti ad accoglierle, istruirle ed educarle fino ai diciotto anni, è lecito inferirne che la creazione di un Collegio femminile qui, in Roma, è cosa urgente.

Già in passato Paolo Boselli, Oreste Tommasini, il marchese Berardi studiarono con amore e sollecitudine l'importante argomento, e senza gli eventi, che costrinsero i due primi a lasciare i posti eminenti, che occupavano e tolsero l'altro alla vita, forse tale idea sarebbe stata già tradotta in atto. Ora la presenza dell'on. Baccelli alla Minerva, il quale ha anch'esso in passato accarezzato lo stesso progetto, ci dà affidamento che non sia lontano il giorno, nel quale anche in Roma sorga un Collegio per le giovinette, sull'esempio di quelli che da lungo o da breve tempo esistono in altre città italiane e ci fa sperare che il progetto del Gioda non rimanga allo stato di semplice desiderio.

Note archeologiche

Scoperta a Como.

A Pianello del Corio (Dongo) mentre si facevano degli scavi onde costruire un lavatoio, si rinvenne nella località Martinora del signor Marzucchi Salvatore una tomba antichissima, in cui stava rinchiuso un cadavere. Da Como si portarono sul luogo alcuni che si occupano di antichità e dicono che il cadavere, perfettamente conservato, si decompose appena a contatto dell'aria. Credesi che il monumento sia di una certa importanza e di più si spera di fare altre e ben più importanti scoperte.

I telegrafi in Italia

Sebbene in quest'ultimo periodo i proventi telegrafici presentino una qualche diminuzione, a tutto il 1897 il movimento è andato sempre crescendo, sicchè possiamo formarci un criterio positivo di questo ramo di servizio prendendo a base i risultati che ci offre la relazione ministeriale.

E passiamo subito alle cifre.

	1896	*1897*
Telegr. privati spediti da uffizi governativi	6,564,892	6,992,899
Id. da uffizi ferroviari	650,035	612,880
Id. misti ferr. gov.	862,629	993,195
Teleg. priv. ricev. dall'estero	1,132,683	1,105,565
Id. transitati dall'estero per l'estero	126,913	106,258
Id. governativi	1,078,898	1,223,124
Id. di servizio telegr.	270,629	269,057
Id. di servizio postale	82,102	79,128
Totale N.	10,768,781	11,382,116

L'aumento, come si vede, deriva per la maggior parte dal numero cresciuto dei telegrammi di Stato, i quali stanno al totale nella proporzione di 1 a 9.2 e che dal 1895 in cui andò in vigore la franchigia sino al 1897 aumentarono di 255,941.

Durante l'esercizio furono eseguiti 212 rimborsi di tassa a favore dei mittenti per ritardo e mancato recapito di telegrammi.

Il numero dei telegrammi affrancati con francobolli scese da 1.46 a 1.16 per cento; quello dei telegrammi spediti nell'interno delle grandi città aumentò da 34,420 a 37,596.

Ecco ora lo specchio comparativo fra i due esercizi dei telegrammi distinti per categoria, indicante il loro numero per 100 telegrammi spediti all'interno ed all'estero:

Natura del telegramma	All'Interno 1896	All'Interno 1897	All'Estero 1896	All'Estero 1897
Affari, borsa, commercio	38.07	36.20	47.60	52.46
Notizie politiche	4.73	2.12	4.36	2.70
Affari di famiglia	26.76	28.39	16.53	16.36
Affari diversi	29.62	32.25	[illegible]	25.52
In cifra	0.82	1,04	2.68	3.15
Da 3 a 10 parole	6.93	5.60	50,78	51.12
Da 11 a 14	55.73	54.61	23.84	24.39
Da 15 a 50	35.51	38.22	23.35	23,07
Da 51 a 100	1.83	1.57	1.80	1.26

Finalmente ecco come il movimento telegrafico del 1897 si riparte per regioni:

Compartimenti	Totale tel. spediti e ricevuti
Piemonte (4 provincie)	2,067,262
Liguria (2 prov.)	1,740,622
Lombardia (8 prov.)	3,155,884
Veneto (8 prov.)	1,789,784
Emilia (8 prov.)	1,290,036
Marche (4 prov.)	489,992
Umbria (1 prov.)	267,110
Toscana (8 prov.)	1,940,231
Lazio (Roma)	2,108,920
Abruzzi e Molise (4 prov.)	574,425
Puglie (3 prov.)	1,346,711
Basilicata (1 prov.)	282,640
Calabria (3 prov.)	844,914
Campania (5 prov.)	2,257,321
Sardegna (2 prov.)	586,373
Sicilia (7 prov.)	2,883,339
Totale	23,624,564

Il movimento della corrispondenza negli uffici telegrafici della Colonia Eritrea fu il seguente:

	Telegrammi spediti e ricevuti nel 1897
Assab	1,924
Massaua	10,076
Totale	12,000
Totale 1896	19,329
Differenza	— 7,329

Il totale dei telegrammi privati nel 1897 fu di 5,261 e quello dei governativi di 2,064, con diminuzione di 4,924 dei primi e di 820 dei secondi in confronto all'esercizio precedente.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Simbolismo ad oltranza. All'Oeuvre il signor Maurizio de Faramand ha fatto rappresentare un dramma, *La nobiltà della terra*. Protagonista è la *Terra*; scopo: dimostrare l'amore innato dell'uomo per la terra; mezzo: aristocrazia e plebe di fronte conciliate dall'amore per la terra.

Ogni personaggio ha attitudini simboliche, dice versi simbolici, le scene stesse esprimono cose simboliche: gli spettatori soli si sono annoiati realmente e non pochi hanno dato poco simbolici segni di noia.

— La rivoluzione... francese in teatro.

Mentre l'attore Enrico Irving prepara *Robespierre* di Sardou, al " Lyceum „ di Londra, M. Dupont ha terminato un suo *Danton*, e una signora, Giorgetta Brocaille, una *Carlotta Corday*.

E, poichè questa presuppone Marat, ecco i tre eroi della ghigliottina sulla scena nel tempo stesso.

Lirica — Anche a Messina, l'opera del maestro Gobatti, *I Goti*, ha ottenuto invidiabile successo, anzi l'ultimo atto è sembrato un capolavoro addirittura.

L'orchestra diretta dal Martini è stata giudicata ottima, ed applausi frequenti hanno interrotto la signora Cesareo ed il signor Didur, accurati esecutori.

Ecco un'opera che già ha percorso trionfalmente l'Italia e che a Roma nessuno parla di rappresentare.

— Gemma Bellincioni è a Parma per poche rappresentazioni straordinarie della *Traviata*.

— Il maestro Massenet attende alle prove della sua nuova opera *Cenerentola*, che andrà in scena il 15 prossimo marzo, all'Opéra Comique.

— I giornali francesi annunziano che la signorina Delna, la applaudita contralto dell'*Opéra*, conta dare in Italia una serie di rappresentazioni del *Sansone e Dalila* del maestro Saint-Saëns. Sanno anche che ella sarà fra noi il 16 corrente: ma non dicono nè in quali teatri nè con quali compagni.

Scenografia. — A Monte Carlo è stata provata la decorazione del primo atto dell'opera nuova del maestro Isidoro de Lara, *Messalina*.

E' opera del decoratore milanese Ferri, il quale ha tentata una ricostituzione esatta del palazzo dell'Imperatrice, con l'arco di trionfo, il monumentale scalone in mosaico, dove sorgono le are per i profumi, e che conduce alla " porta d'oro. „ Tutt'intorno, fra gli alti cipressi e i rami di fiori, si vedono le statue di marmo, di bronzo e d'oro delle divinità: in fondo un panorama di edifici.

Arte. — La Galleria Nazionale di Londra si è arricchita di 2 nuove opere di Rembrandt (cominciano a esser troppe...) che sono state collocate nella sala della scuola olandese.

Sono due ritratti, un vecchio e una vecchia, conosciuti sotto il nome del *Borgomastro e sua moglie*, e coloro che credono d'intendersene, li hanno giudicati due bellissimi esempi dell'ultima maniera del pittore illustre.

Varie. — Dedicata all'amico Canori.

L'*Opera*, nel gennaio scorso, ha dato quindici rappresentazioni, con un incasso di 222,566 franchi, vale a dire una media di circa 15,000 franchi per sera. La prima del *Sansone e Dalila* fruttò, sola franchi 21,339.

E tanti auguri all'*Argentina*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 15 Febbraio 1899 — S. Faustino.

Leva il Sole alle ore 7.8 m. — Tramonta alle 5.42 s.
Leva la Luna alle ore 9.23 m. — Tramonta alle —.— m.

BOLLETTINO METEORICO.

13 Febbraio, ore 15.

Europa: pressione a 767 Sofia, Belgrado, Venezia, Ancona, Foggia; continua la depressione al Nord-ovest, 729 Ebridi.

Italia 24 ore: barometro alzato Nord uno a due mill., poco variato altrove; temperatura diminuita: nebbie.

Stamane cielo sereno Centro Sud e Sardegna, nebbioso nuvoloso altrove.

Barometro: 767 Venezia, Milano, Ancona, Foggia; 766 Genova, Roma, Napoli, Cosenza, Lecce; 765 Messina; 763 Sassari.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo vario.

Logogrifo

1. In Dalmazia [illegible] fabbrico
E liquori prelibati.
2. Un'antica stirpe iberica
Di cui furono cantati
Da De Vega i casi tragici
Non ancor dimenticati.
1. 2. Dell'invitto Maccabeo
Il fratello soccombente;
Cui Mascagni fa cantare
Le leggende di sua gente.

Spiegazione del Passatempo precedente:
META

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO

Ducci Agostino, vignarolo, con Fedeli Teresa
Altissimi Silvio, portiere, con Michelangeli Maria
Costa Paolo, possidente, con Marazzi Augusta
Sirletti Vincenzo, insegnante, con D'Agostini Giuseppa
Cilliberto Giuseppe, caporale, con Sbriccoli Rosa
Bernardi Sante, facchino, con Grilli Felice
Sardi Emidio, sarto, con Santobuono Maria Giuseppa
Verzini Alberto, cocchiere, con Gambelli Giuditta
Fresetti Angelo, conciatore, con De Fraina Giuseppa
D'Angelis Giuseppe V., domestico, con Piergentili Giulia
Cammeresi Mariano, vaccaio, con Bracci Adelina
Manzone Vincenzo, dottore, con Della Valle Beatrice
Villani Giovanni, cocchiere, con Pazzilli Giulia
Guardiani Giuseppe, cantoniere ferroviario, con Galeotti Anna
Simmi Federico, giardiniere, con Crivelli Emma
Cimini Angelo, calzolaio, con Baroni Matilde
Mattina Enrico, possidente, con Costa Adele.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Tomeucci Domenico, Capo cannoniere, con Verghi Silvia.

Nati e morti denunziati nel giorno 12 febbraio
Nati 28 compresi 3 nati-morti.
Morti 25 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Bonaparte Napoleone fu Carlo, Roma, 60, coniug.
Galante Pietro fu Giuseppe, Amatrice, 57, coniug.
Corazzini Giulio fu Cesare, Roma, 70, celibe
Travaglini Luisa di Sante, Roma, 28, coniug.
Tora Maria fu Agostino, Roccamassima, 23, vedova
Repetto Augusto di Giuseppe, Savona, 53, vedovo
Liberati Angela fu Luigi, Aquila, 40, coniug.
Grossi Emidio di Giuseppe, Giulianova, 62, coniug.
Chiodetti Giovanni fu Sante, Farcelle di Preturo, 54, celibe
Cardini Achille fu Giovanni, Civitavecchia, 48, coniug.
Migliorini Vincenzo di Scipione, Rocca d'Aprile, 63, celibe
Orazi Giovanni Battista fu Michele, Castel Madama, 26, cel.
Severini Giovanni B. Luigi fu Battista, Urbino, 63, vedovo
Cortoni Elvira di Riccardo, Roma, 15, nubile
De Luca Domenico di Alessandro, Roma, 16, nubile
Buselli Luisa fu Felice, Pistoia, 60, vedova
Zelaschi Francesca, 86, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 13 marzo - Sistemazione sponda destra del Tevere, in corrispondenza al porto di Ripa Grande m. 368.20. Pres. L. 5[illegible]880.

Provincia di Parma. - 27 febbraio - Manutenzione ordinaria 1899-1903 della S. P. Borgotaro-Bedonia. Pres. annue L. 5820.

- **Idem** - della S. P. Borgotaro-Berceto. Annue L. 8329.

Sports

Alpinismo — Il dottor Vincenzo Beltrame aveva pubblicato da pochi mesi uno studio medico e popolare sul velocipede, e ne aggiunge ora uno sulla montagna (Casale, 1898-99). Nel primo fa la storia della bicicletta, parla della sua scelta, del vestito, dell'allenamento, vi aggiunge varii capitoli di consigli al ciclista, ed esamina il velocipedismo in relazione alla respirazione, alla circolazione, al sistema nervoso, al locomotore, alla donna e al servizio militare. Nel secondo volume parla dei vantaggi delle ascensioni alpine, del male di montagna, delle colonie alpine e dell'importanza morale, educativa, terapeutica delle montagne. Sono due volumi che si possono dire proprio due opere buone.

Caccia — (*Merula*) Ingannati da questi precoci tepori primaverili, animali di parecchie specie cominciano a dare qualche accenno di *risalita*. E' stata pure uccisa una pizzarda *marzarola*.

Da Bolsena *Ugo* scrive che la caccia non è troppo abbondante, forse a causa della temperatura così alta. Malgrado ciò, due giovani cacciatori, figli del noto *Pizzarda* ed emuli della sua valentia cinegetica, hanno ucciso in due cacciate sul lago 15 *tuffetti* (*Snassi*).

Nell'ultima cacciarella alla bandita Guglielmi (Montalto) 45 fra cinghiali e capri. Uno splendido caprio fu abbattuto dal marchese Giorgio, figlio del proprietario.

Velodromo Roma — Singrossi, il vincitore del Gran Premio di Roma, che ha battuto Tommaselli, Banker, Ferrari, Conelli e quanto di meglio conti il ciclismo italiano, venne sfidato da Grogna, il campione belga, che non ha potuto figurare nella finale del Gran Premio. La gara avrà luogo oggi alle ore 15 su 1000 metri, vincere due prove. Se Singrossi riuscirà nuovamente vincitore, resterà in questo momento classificato il migliore corridore dell'annata, dopo le precedenti sue vittorie a Mosca su Bourillon. Questa gara riuscirà oltremodo emozionante. Completeranno il programma della giornata un *handicap* bicicletti per professionisti ed una corsa *tandems* in cui rivedremo la eccellente coppia Ferrari e Bixio. **Vipar.**

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 15,5 — Minimo 4.7.

Il Carnevale. — I Carnevale è passato: è passato senza infamia e senza lode. Ben pochi veramente se ne sono accorti; ad eccezione forse di coloro che cercarono un po' di svago nei veglioni.

Un po' di animazione non è mancata nei *Castelli*. Da Albano ci scrivono che splendida è riuscita una festa da ballo che ebbe luogo nelle sfolgoranti sale dell'Hotel Lucarini.

Vi hanno preso parte le migliori famiglie della città, e tutte le autorità. Ammirate le *toilettes* delle signore e signorine.

Le danze animate si son protratte oltre la mezzanotte.

Il servizio del *buffet* è stato fatto con eleganza e inappuntabilità dal locandiere sig. Lucarini Costantino.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Manara vescovo di Ancona ed Numana. Il Pontefice si rallegrò con lui per la ricuperata salute.

— Il Papa ricevette pure l'ing. cav. Federico Mannucci e il rev. Cabella del Tecnomasio di Milano i quali hanno diretto i lavori d'impianto dell'illuminazione elettrica.

— Sarà ricevuto dal Papa il generale W. M. Osborn Mac-Kinley cugino del presidente della Repubblica degli Stati Uniti d'America.

La tenuta dei registri dello stato civile — La Commissione di statistica giudiziaria ha richiamato l'attenzione del Ministro guardasigilli sulle gravi irregolarità, non soltanto di forma, ma anche di sostanza, riscontrate nelle verifiche dei Pretori sull'andamento del servizio relativo ai registri dello stato civile, ed ha osservato che, se tale servizio in parecchi comuni lascia molto a desiderare, ciò si deve ascrivere a negligenza dei Sindaci e dei Segretari comunali.

Ben gravi infatti sono le trasgressioni alle norme in tale materia vigenti, che si commettono dagli Ufficiali di stato civile e dagli Uffici municipali nella tenuta dei vari registri di nascita, di matrimonio, di morte e di cittadinanza; e in massima oltre che scritture poco chiare ed esatte, per abrasioni, sostituzioni di parole, postille e addizioni senza le cautele di legge, si deplorano frequenti sbagli di nomi, difformità tra i nomi indicati negli atti e le firme tra i due originali dei registri, errori nelle date, omissioni di importantissime indicazioni, inosservanze di speciali obblighi e cautele e di termini tassativamente prescritti, abusi nello adibire come testimoni sempre le stesse persone, quando non vere e proprie violazioni di legge per adibizioni di minorenni, ecc.

In seguito a ciò, su sollecitazione del Ministro dell'Interno, il Prefetto ha rivolto insistenti uffici ai Municipi della Provincia per ottenere che Sindaci e Segretari comunali si occupino con la maggiore diligenza e premura della tenuta di tali registri rilevando come la loro trascuratezza e negligenza possa apportare le più dannose conseguenze nella vita civile, fondandosi su tali atti lo stato delle persone e i loro più importanti rapporti di diritti e d'interessi,

Aste ed appalti. — Il 28 corrente, presso la nostra Prefettura, avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori occorrenti alla riparazione dell'antimurale del porto di Civitavecchia.

Sono previste 54,300 lire.

Collegio Romano. — La Conferenza di giovedì 16 corr. sarà tenuta dal signor Giuseppe Colombo che scelse a suo tema: " Navigazione aerea. „

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

Egli era spesso brusco con Aliandra e non c'è una cosa che dispiaccia più alle donne in un possibile marito che le maniere ruvide.

Tuttavia Aliandra faceva sempre del suo meglio per piacere a Tebaldo.

Francesco dall'altro canto usava ogni mezzo che fosse in suo potere per piacerle; non vi è quindi da meravigliarsi che a lei andasse a genio più del fratello.

Egli aveva quelle maniere che impressionano tutte le donne ed era abilissimo nel nascondere quelle debolezze che a loro dispiacciono quasi altrettanto che agli uomini.

Era un pomeriggio caldo e soffocante perchè tirava il vento di sud-est che aveva in se qualcosa del fumo infuocato del vulcano sul quale passava. Le persiane erano socchiuse ed agganciate come si usa in Italia per lasciar passare molta aria e poca luce.

Aliandra si era accomodata nell'antico e duro canapè ed aveva tirato su i piedi per star più riposata e Francesco s'era messo a sedere accanto a lei presso la finestra chiacchierando e fumando. Tutto era molto tranquillo.

Di quando in quando si udivano dei passi nella strada e qualche volta le voci dei contadini che discutevano sui prezzi dei cereali o su qualche pettegolezzo locale.

Francesco aveva pranzato all'albergo ed era ritornato allora. Basili al piano di sopra sonnecchiava sul suo giaciglio e Gesualda la fantesca probabilmente stava mangiando gli aranci in cucina o si era addormentata sulla sua seggiola con il gatto sulle ginocchia.

Non vi è nulla di così pacifico nel mondo come la calma che scende su tutte le cose nei paesi molto meridionali dopo il pranzo del mezzogiorno.

— Si sta meglio che a Roma — osservò Francesco guardando il bel profilo di Aliandra.

— Per mutare, sì — rispose la cantatrice indolentemente — ma non mi piacerebbe di star qui sempre.

— Mi posso bene immaginare come sarebbe uggioso questo posto se io vi stessi solo.

Aliandra voltò la testa adagio adagio e lo guardò con aria grave per un momento. Poi sorrise e disse:

— Se voi foste solo qui, non avreste il gran divertimento di assistere come fo io, un padre con una gamba rotta.

— Il divertimento! — e Francesco rise. — Si io m'immaginavo quello che sarebbe stata la vostra esistenza qui; perciò ho fatto tutto il viaggio da Roma per venire ad aiutarvi a passare il tempo.

— Che opera di misericordia! Ma io realmente vi son grata poichè per quanto ami teneramente mio padre, una gamba rotta come soggetto di conversazione mattina, giorno e sera lascia qualche cosa a desiderare.

— Immagino bene che il vecchio signore, preoccupato com'è di sè stesso, parlerà sempre della sua gamba.

— Quando voi non vi siete generalmente ne parla sempre. La vostra presenza, certo, mi fa molto bene.

— E così voi mi siete molto grata per esser venuto. Davvero?

— Sì; che cosa vi aspettavate?

— Avrei gradito un po' meno gratitudine e più... come potrei dire?

— Dite quello che vi piace... dentro certi limiti! — fece Aliandra ridendo con dolcezza.

— Se dicessi troppo voi potreste offendervi. Se dicessi troppo poco voi vi secchereste.

— Non potreste dire una cosa giusta? Qualche volta ci riuscite molto bene. Quando volete, sapete essere pieno di tatto.

— Se io dico che desidererei più amore, a voi parrà che dica troppo.

" Se dico invece, affezione, è troppo poco e quasi sembra cosa ridicola.

Aliandra si voltò dall'altra parte ed appoggiò un momento la testa alla spalliera dura del canapè.

— Perchè volete sposarmi? — chiese improvvisamente senza voltarsi verso di lui — potreste certo fare qualche cosa di molto meglio.

— Un uomo non può far mai nulla di meglio che sposare la donna che ama — disse Francesco con dolcezza.

— Sì, può sposare una donna che lo ama — suggerì Aliandra ridendo di nuovo.

— A voi non riesce di star seria per lungo tempo — ribattè il giovane — e questa è una delle ragioni per le quali io vi amo. Non posso soffrire le persone serie.

— Lo so, e questo mi fa dubitare che voi stesso possiate mai essere una persona seria. Ora, sposare un uomo che non è serio...

— O una donna che non lo è — interruppe il giovanotto.

— E' una follia — fece Aliandra completando la sua frase.

— Allora nè voi dovreste prender marito nè io moglie mai. Questa è la conclusione, evidentemente.

" Ma voi avete cominciato col chiedermi perchè io voleva sposarvi, ed io vi ho risposto: La cosa è semplice. Io vi amo e vi ho amata quasi fin da quando eravate bambina. Voi conoscete un poco la mia vita a Roma, non è vero? Avete mai sentito dire che mi sia occupato di un'altra donna?

— Come avrei potuto fare a saperlo? Non sono del vostro mondo, e benchè voi sappiate come io vivo, non so nulla di quello che fate quando non siete con me. Come potrei fare a saperlo?.

I funerali del principe Carlo Bonaparte. — Ieri mattina ha avuto luogo il trasporto funebre del principe Carlo Bonaparte.

Il corteo mosse dal villino del defunto, in via Venti Settembre e sostò alla chiesa parrocchiale di San Bernardo alle Terme.

Precedevano il feretro il clero ed alcuni frati cappuccini, lo seguivano i parenti, il generale Salasco ed il marchese Borea d'Olmo, rappresentante S. M. il Re, e moltissimi signori dell'aristocrazia.

Sul feretro erano stati deposti la bandiera napoleonica, ed il berretto da comandante di battaglione.

La salma venne rinchiusa in quattro casse: la prima in acero foderata di raso, l'altre di piombo, zinco e noce.

Sull'ultima cassa di acero con borchie dorate, sotto un crocifisso d'argento la seguente targa in metallo dorato: "Napoleon, Gregorie Jacques, Philippe (Dit Napoléon Charles) Prince Bonaparte — officier de la Légion d'honneur — Ancien chef de bataillon au 41e reg. d'inf. de ligne — ne a Rome le 5 Févrièr 1839 — decedè a Rome le 12 Février 1899.

Moltissime furono le corone inviate. Prime fra queste, quella di S. M. il Re con la scritta: *Umberto I - all'antico amico*, portata a mano e quella della sposa; le altre furono collocate in 10 landau che precedevano la carrozza del defunto, quelle della R. Casa e dell'aristocrazia.

Nella chiesa di S. Bernardo fu data l'assoluzione al feretro deposto in terra, su di uno strato, in un recinto chiuso, *more nobilium*.

Quindi ebbe luogo la messa.

La salma resterà esposta nella chiesa fino alle 10 di stamane. Verrà quindi trasportata alla stazione, da dove partirà per Livorno, e da quella città giovedì alle 11 per Bastia ed Ajaccio, ove sarà tumulata.

Il feretro venne collocato sulla bara dai famigliari, che lo trasportarono fino alla chiesa.

Ai lati della bara erano le quattro suore che assisterono il defunto durante la sua malattia, e quattro domestici.

Associazione Artistica Internazionale — Un'altra bella festa, meno affollata del veglione al *Costanzi*, ma non meno splendida per il numero degli intervenuti — quanto Roma, cioè, ha di più elegante, di più aristocratico.

La Regina, alle ore 10, è entrata, accompagnata dalla duchessa Massimo e dai marchesi Guiccioli e Capranica del Grillo; l'ha ricevuta il presidente, cav. Apolloni, in costume perfetto di *Duca d'Angoulême*. S. M., al passaggio, è stata salutata da riverenti applausi; poi, quand'ella si fu seduta al palco d'onore, è entrato il corteo *Bartolomeo Pinelli e suoi contemporanei*, che ella ammirò per la rara ricchezza dei costumi e l'eleganza con cui erano portati.

Il baritono Rosati cantò uno stornello d'occasione, accompagnato da mandolino e chitarra; poi S. M. la Regina si trattenne a parlare con alcuni degli artisti, fra i quali col Signorini, che rappresentava il *Pinelli*, e con gli altri capigruppo. Ella si trattenne fin tardi.

Quindi cominciarono le danze, che sono riuscite animatissime, che hanno permesso appena di osservare i costumi più belli che, come in una lanterna magica, sono passati avanti agli occhi di quanti hanno avuto il piacere di assistere a questa memorabile festa, che è durata fino alle prime ore di questa mattina, con quel brio non interrotto, per cui le serate dell'*Associazione* rimangono classiche nel decadente carnevale romano.

Concorso per l'Università di California — Nella sede dell'Associazione dei cultori di architettura si sono riuniti i concorrenti al progetto per la nuova Università di California.

Lette le adesioni dei non residenti in Roma, l'assemblea ha deliberato la nomina di una Commissione la quale faccia valere i diritti dei concorrenti visto che dal Giurì fu violato il regolamento del concorso come è confessato nella stessa relazione ufficiale.

Detta Commissione dovrà all'uopo presentare le ragioni dei concorrenti alla signora Phoebe Hearst ed al Comitato Californiano che bandì il concorso domandando anche l'appoggio del nostro Ministero degli Esteri; deliberò da ultimo un appello alle Associazioni artistiche italiane e straniere perchè promuovano un'agitazione non solo per il presente fatto, ma eziandio per gli eventuali futuri concorsi nell'interesse della giustizia e della moralità.

La Commissione risultò composta dei signori architetti Cannizzaro M. Edoardo, Pistrucci C., Misuraca G., Bazzani C., Gizzi Gio. Giuseppe.

L'educatorio Ruspoli e la Patti. — Una Commissione composta del Sindaco, del comm. Baldovino, dei sigg. Tancredi e Stella e del dir. dell'educatorio prof. Lombardi si è recata al Quirinale (hotel) per ottenere l'adesione della baronessa de Cederström (Adelina Patti) ad un'accademia musicale, che si terrà probabilmente nella 2.a settimana di quaresima a favore dell'Educatorio Ruspoli.

La gentile signora accolse colla maggior amabilità la Commissione dell'Educatorio e, in via di eccezione, promise il suo prezioso concorso a questa opera di beneficenza.

All'Ospizio di San Filippo. — Durante la Quaresima a beneficio dell'Ospizio di S. Filippo per i poveri fanciulli abbandonati avrà luogo una serie di rappresentazioni sacre.

Si rappresenterà la "Vita di N. S. Gesù Cristo" illustrata con 60 quadri dall'Annunciazione a Maria alla risurrezione di Lazzaro, tutti i giovedì alle ore 18,15 e tutte le domeniche alle ore 16 a cominciare dal 16 corrente al 9 marzo.

Seguirà la "Passione di N. S. Gesù Cristo" illustrata parimenti con 60 quadri dall'ingresso a Gerusalemme sino all'Ascensione del Signore.

Tali rappresentazioni avranno luogo tutti i giovedì alle ore 18,45 e tutte le domeniche alle ore 16 dal 12 al 26 marzo.

All'ingresso si riceverà l'offerta personale di lira una a beneficio dei fanciulli ricoverati nell'Ospizio.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Sambucetti Enrico, Piglinoci Filippo, Conti Enrico.

Ha accolti in parte quelli di Pelagallo Carlo, Sonnino Marco, Spadaro Francesco, Loreti Luigi, Cestoni Filippo, Balzico Alfonso, Bani Vittorio, Cherubini Bernardino.

Ha respinti quelli di Riccardo Antonio, Lombardozzi Camillo.

Per la tassa fabbricati ha accolto in parte i reclami di Buni Antonio, Alegiani Pietro, Monte de' Paschi di Siena, Quattrocchi Giovanni, Weill Weis Ignazio, Pozeri Giuseppe.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri **avvisi economici di 4.a pagina, la cui** tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Impiego eccezionale di Capitali. — *Avviso di Asta a ribasso* — In Frosinone avanti il Tribunale locale il 22 corrente Febbraio 1899 alle ore 11 e seguenti sarà posta all'incanto a prezzo ribassato di due Decimi, e cioè per sole L. 262,378.08, la vasta e fertile tenuta di Zancati in territorio di Paliano del valore di L. 327,972.58 stabilito dai periti Petti, Modesti, Casali e Cioccolani.

Per schiarimenti rivolgersi in Roma presso il sig. ing. Antonio Parisi Via Cremona n. 44 ed in Frosinone presso il sig. avv. Arduino Pesci.

Consultazioni di ostetricia e ginecologia Prof. Marocco. In Clinica, via Gioberti 10 (ore 9-12) — in casa, Quattro Fontane 41 (ore 14-17).

Il Cav. P. Ribolla. Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Consultazioni medico-chirurgiche. — Nelle sale di *via Montebello 37* - tutti i giorni dalle 10 alle 12 si danno consultazioni *gratuite*: - Ogni giorno dalle 15 alle 17 consultazioni *private*: - Mercoledì e venerdì riservate alle donne.

Prodotti Lombardi e Contardi — Con piacere consigliamo ai nostri cortesi lettori di usarli essendo efficacissimi. Vedi in quarta pagina.

Un buon consiglio ai nostri lettori che desiderano avere un bel ritratto e a prezzi veramente economici, è quello di andare dal fotografo G. Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, Giardino della Cancelleria.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 12 febbraio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	694	100	794	11	1	12	19	—	1	1	21	785	100	885
S. Antonio	165	249	414	—	1	1	2	—	1	1	4	163	249	412
S. Gallia	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	512	512	—	12	12	—	17	—	2	19	—	505	505
S. Giacomo	164	94	258	4	1	5	10	4	—	—	14	169	91	249
Consolaz.	73	27	100	2	1	3	2	—	1	—	3	72	28	100
S. Gallicano	62	113	175	1	2	3	1	—	—	—	1	62	115	177
	1310	1093	2403	18	18	36	34	21	3	4	62	2292	1098	2480

Per un omicidio — Annunciammo giorni or sono di un individuo trovato moribondo in piazza Dante e che cessava di vivere non appena trasportato a S. Antonio.

I medici ritennero trattarsi di una congestione cerebrale, e dal pretore, dopo la visita, il cadavere veniva fatto trasportare a S. Bartolomeo all'Isola, dove venne identificato pel carrettiere Monticelli Luigi di anni 33, da Rimini, abitante in via Cairoli n. 24.

In seguito, dalle indagini praticate dal Commissariato dei Monti, risultò che il Monticelli, in via Buonarroti, venuto a rissa pel giuoco delle carte con i compagni Fabbri Pietro, Bernaschi Amato e Masini Pasquale, era stato da questi percosso violentemente, riportando lesioni interne talmente gravi da morire poco dopo.

I tre autori dell'omicidio furono arrestati.

Omicidi in provincia — In piazza Vittorio Emanuele in Frascati, durante il corso delle maschere per gelosia di donne Morandi Romolo di anni 20, facchino, essendo venuto alle mani con Cacciani Crispino di anni 35, vignarolo, inferiva a questi un colpo di coltello all'inguine, per cui cessava poco dopo di vivere.

Le guardie municipali Donati e Crescenzi arrestarono l'omicida.

— In Albano, in seguito a rissa, vennero a questione il bracciante Staggi Achille, di anni 27, romano, Ferrazza Carlo e Sacchi Giovanni, vignaroli. Quest'ultimo, con un colpo di coltello, ferì certo Santalena Luigi, leggermente, e gravemente lo Staggi Achille, che poco dopo cessava di vivere.

L'omicida Sacchi Giovanni si è reso latitante.

Investimento — In via SS. Apostoli un biroccino gettò in terra il bracciante Masci Bernardino, il quale si produsse contusioni piuttosto gravi.

— Gemiani Lucia di anni 74, da Arce, al Corso Vittorio, angolo via Argentina, fu investita da una vettura e riportò contusione alla gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— In piazza Venezia, la vettura condotta da Proietti Augusto investiva Frezza Filomena di anni 86 romana, producendole contusione alla testa. Ne avrà per 15 giorni.

— Il bambino Squarcianelli Gaspare di anni 6, in piazza Cola di Rienzo, fu investito da una vettura pubblica e riportò lievi lesioni sul corpo.

— Anche la bambina Orecchia Anna di anni 4, in via Aurelia veniva investita da una vettura il cui conduttore è rimasto sconosciuto. Ne avrà per 10 giorni.

Ladri. — Fu scassinata, l'altra notte, per opera di ignoti una vetrina della drogheria di Dell'Orso Giuseppe, in via Goito 44, vuotata interamente degli oggetti che conteneva, candele, saponi e bottiglie di liquori, il tutto per un valore di 40 lire.

Baruffe — In via Ripetta Piccini Giovanni, di anni 28, pittore, venne a quistione col fratello Adriano ricevendone una bastonata sulla testa. Guarirà in 10 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— All'Eldorado la bambina Marelli Elena fu travolta da alcuni ballerini e cadde. I medici le riscontrarono una ferita alla fronte con lieve commozione cerebrale.

— Lanzi Giuseppa di anni 19, romana, in via Tiburtina, ricevette una sassata alla testa da alcuni ragazzi. Dieci giorni di cura.

— Al facocchio Risichelli Giovanni, lavorando cadde sul piede sinistro una ruota. Contusione profonda.

Piccola Cronaca

3 importanti vendite hanno principio domani alle 10 venerdì 17 e sabato 18 di tutto il ricco mobilio e tappezzerie appartenuto a distinta famiglia estera trasportato nei locali terreni del Palazzo Mancini in via della Scrofa 118 e piazza Nicosia dal 30 al 35. Il catalogo si dà in Piazza Cardelli N. 5: Il Perito Tomei.

Monte di Pietà.

Giovedì 16 febbraio 1899 - **2.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 14 luglio 1895 fino alla polizza **159700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 luglio 1898 fino alla polizza **166600.**

La **3.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 12 luglio 1898 fino alla polizza **148695.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 15 febbraio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

14 febbraio.

Argentina. — Oggi, alle 15, rappresentazione fuori abbonamento e prezzi popolari col *Trillo del Diavolo* e il ballo *Sole e Terra*.

Valle. — Manco a dirlo, un'altra piena enorme! Applausi, feste, fiori, acclamazioni al grandissimo artista, che nel *Kean* fu meraviglioso.

Stasera purtroppo lo spettacolo d'addio con *Papà Lebonnard*.

Oggi due spettacoli, e sono gli ultimi, al **Nazionale**; due al **Quirino** con *Pagliacci* e *Cavalleria rusticana* di giorno e *Lucia di Lammermoor* di sera, in onore della celebrata artista Isabella Svicher.

Anche al **Manzoni** e al **Metastasio** doppia rappresentazione.

VEGLIONI.

Costanzi. — La festa dei fiori detto un risultato splendido, specie dal lato dell'addobbo che era addirittura meraviglioso.

La sala magnifica offriva un colpo d'occhio stupendo! Fiori bellissimi sparsi a profusione all'ingiro dei palchi: fiori nelle balaustrate: fiori nell'interno dei palchi: fiori insomma dappertutto e tutti messi con gusto, con eleganza, con finezza tale da non ridire.

E quei colori intonavano perfettamente con gli altri vivi e smaglianti di ornamento: anzi s'intrecciavano fantasticamente con i mille lampadini, si da produrre — come abbiamo detto — un effetto stupefacente.

E così anche il veglione *dei fiori* è entrato trionfalmente nella serie dei più graditi, simpatici e fini.

Oggi ultima festa diurna per i bambini, i quali tutti avranno ingresso gratuito. Poi premi di valore ed un ricordo a tutti indistintamente.

Di sera poi il veglione...finale. Interverranno tutte le maschere premiate durante il carnevale e vi saranno delle sorprese attraentissime. Di più, la sala rimarrà ugualmente guarnita come iersera, ossia con quell'aspetto gentile, aristocratico, poetico che le dànno i fiori così sapientemente disposti dal Maroni: resterà all'ammirazione ed al plauso di quanti converranno all'ultima e festosa veglia carnevalesca.

Adriano. — Il concorso di pubblico fu straordinario iersera ed il Sindacato fra i *corrispondenti di giornali* può esserne lieto. Nelle pareti figuravano caricature originali dei principali uomini politici e di... corrispondenti di giornali. E fra questi ci piace rilevare quella di un nostro collega di redazione, che francamente a molti parve un Sultano... della Cina!

Anche spiritosa la mascherata romana ed ammirabile per la loro robustezza i tre gladiatori autentici.

Eldorado. — Magnifico il veglione di iersera al quale intervennero tanto di quelle bellezze femminili da far perdere la testa a quel povero *goury*.

Oggi alle 14 ultima festa diurna con premi e alla sera ultimo veglione a notte lunga con intervento di tutte le maschere premiate.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale versato L. 3,000,000.

Si prevengono i signori azionisti del Banco di Roma che per decisione consigliare il cupone dividendo 1898 in L. 7 per azione deliberato dall'Assemblea generale di ieri, sarà pagabile presso la Sede del Banco, via del Tritone n. 36, palazzo proprio dal giorno 15 febbraio corrente.

Roma, 10 febbraio 1899.

La Direzione.

Società di Credito e di Industria Edilizia

ANONIMA

col capitale di Lire **Un Milione** tutto versato.

Sede in Roma, via del Tritone, 201, p. 2.

AVVISO.

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 20 febbraio 1899, alle ore 17, nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

Relazione del Consiglio d'amministrazione, dei Sindaci, bilancio al 31 dicembre 1898 e riparto utili.
Determinazione della retribuzione ai Sindaci effettivi.
Nomina di Consiglieri d'amministrazione.
Nomina di tre Sindaci effettivi e due Supplenti.

Qualora nel giorno della prima convocazione non venga raggiunto il numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione avrà luogo il giorno 27 febbraio 1899, nello stesso locale ed alla stessa ora.

A termini dello Statuto, gli azionisti, per avere accesso all'Assemblea, dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima:

In ROMA, presso la Sede della Società
presso lo spettabile Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni.
presso la Sede della spettabile Banca d'Italia.
presso la Sede della spettabile Banca Commerciale Italiana.

Roma, 31 gennaio 1899.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Ieri mattina l'on. Pelloux ebbe una conferenza col Guardasigilli Finocchiaro-Aprile intorno ai progetti di legge politici.

Re Umberto e il Sultano

(S) **Costantinopoli**, 14 — In risposta ad un telegramma del Sultano in occasione della ricostruzione di navi da guerra ottomane nei cantieri italiani, Re Umberto ha diretto al Sultano un dispaccio, nel quale l'assicura della sua amicizia personale e della sua simpatia per la marina ottomana, e lo ringrazia per la fiducia dimostrata verso l'industria italiana, ciò che formerà nuovi legami fra i due Sovrani ed i loro popoli.

Il Senato di ieri.

Approvò, anche a scrutinio segreto, i progetti di legge per l'emissione degli spezzati d'argento e per la istituzione dell'armadio farmaceutico nei comuni e frazioni mancanti di farmacia.

Nell'urna, respinse, con 45 voti contrari su 39 favorevoli, il progetto di legge sui Monti frumentari e le Casse agrarie, discusso nelle precedenti tornate.

Oggi seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Davanti una Camera spopolata si è continuato a discutere il disegno di legge per il sussidio chilometrico.

Il primo articolo ha dato luogo ad una lunghissima discussione, che il Presidente, poco prima delle sei, ha rinviato a domani.

L'accordo commerciale italo-francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 14, ore 17.30. — Il *Fremdenblatt* pubblica il riassunto di uno studio di un funzionario eminente sull'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia.

L'autore crede che l'esportazione francese non raggiungerà mai l'altezza di una volta in Italia la cui industria ha preso un grande sviluppo. Inoltre la Germania ha conquistato una parte considerevole del mercato italiano.

Invece i successi commerciali dell'Austria-Ungheria in Italia durante la guerra doganale italo-francese non furono rilevanti.

Adesso, in seguito alla maggiore concorrenza della Francia, si può prevedere una diminuzione ulteriore dell'esportazione austriaca in Italia.

L'autore dello studio conclude dicendo che gli effetti dell'accordo commerciale consisteranno per la Francia e l'Italia in alcuni vantaggi in limiti modesti e per la Germania, l'Inghilterra e la Svizzera ma specialmente per l'Austria-Ungheria in un danno più o meno essenziale, per le loro esportazioni in Italia.

×

(S) **Marsiglia**, 14 — Sono giunti i due primi bastimenti dall'Italia: *San Marco*, proveniente da Genova, e il *Malabar* da Venezia, che trasportano riso, stagno, olio, mandorle e limoni.

×

Parigi, 14, ore 15,15. — Il *Matin* ha da Marsiglia che le tariffe sui vini italiani cominceranno ad avere effetto soltanto nel 1900, cioè dopo il nuovo raccolto.

Ministero Interno.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il R. Decreto che approva il Regolamento per la carriera degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale.

Ministero Agricoltura.

L'on. Fortis ebbe ieri una lunga conferenza coll'on. Villa, Commissario generale per l'Esposizione Universale del 1900, intorno alle schede degli espositori da inviarsi a Parigi al Comitato generale.

Nel pomeriggio l'on. Fortis ricevette il sindaco di Terni, il quale raccomandò al ministro alcune questioni industriali che interessano quella città.

Ministero Tesoro.

L'on. Vacchelli ricevette ieri una Commissione d'impiegati d'ogni categoria, i quali, prendendo occasione dalla relazione dell'ufficio centrale del Senato relativa al progetto di legge sulla insequestrabilità degli stipendi, domandano che il beneficio della insequestrabilità si estenda a tutte le categorie.

Ministero Marina.

Il 26 corrente sbarcheranno dalle navi *San Martino* e *Lombardia* i capi macchinisti di 1. cl. Lauro Filippo e Gardella Gerolamo, i quali saranno rispettivamente sostituiti dagli ufficiali Leone Giuseppe e Pinto Giuseppe Pasquale.

A surrogare questi ultimi sulle navi *Lauria* e *Re Umberto* sono rispettivamente destinati ad imbarcare i capi macchinisti di 1. cl. Tomadelli Giovanni e Mosca Giovanni.

Col 26 corrente sbarcherà dalla nave *Provana* il capo macchinista di 2. cl. Cereseto Domenico, venendo surrogato dall'ufficiale Nikolassi Arturo, il quale sarà a sua volta surrogato sul *Doria* dall'ufficiale Vitale Andrea.

La *Castelfidardo* è partita da Taranto il 13; il *Marco Polo* è giunto a Shanghai il 13; le torpediniere 69, 92, 96 sono partite da Roma e giunte a Fiumicino e a Civitavecchia il 13; il *C. Colombo* è partito da Loanda il 13; l'*Elba* è giunta a Hong-Kong il 13.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

R. D. che approva il Regolamento per la carriera degli impiegati della Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno — Monte pensioni insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo conferiti dal Consiglio permanente nell'adunanza del 27 dicembre 1898 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Solfato e acetato.

Egregio sig. Editore.

Roma, 13 febb. 1899.

Mi pare che in questa faccenda del solfato e dell'acetato di rame ci sia un po' di malinteso.

Trattandosi di sostituire l'acetato di rame puro e semplice al solfato nella cura della peronospora, occorre naturalmente partire dal solfato, facendolo reagire coll'acetato di calce (proveniente dal legno) e allora la produzione del nuovo rimedio nulla risolve, dovendosi ricorrere per ottenere l'acetato a quella materia, il solfato, di cui pur troppo lamentiamo l'aumento di prezzo per le coalizioni anglo-americane.

Se poi per acetato di rame s'intende il *vert de gris* dei francesi, che non si scioglie nell'acqua, ed al quale allude l'egr. dottor Nazari, la difficoltà e la lentezza nella preparazione di questo sale sono tali da far preferire il solfato di rame anche a prezzi sostenuti.

In quanto poi a favorire lo sviluppo delle fabbriche nazionali di solfato ramico, certamente ciò aiuterà in qualche modo, ma fino ad un certo punto, perchè la materia principale per ottenere il vitriolo di rame, che è il *rame granulato*, noi non l'abbiamo e poca ne hanno la Francia, la Germania e la Svezia; sicchè, dovendola importare dall'Inghilterra e dagli Stati-Uniti, ce la faranno pagar cara, giacchè le coalizioni o sindacati o *trusts* americani si vanno ormai generalizzando.

T. A. Romagialli

Informazioni estere

Nell'Estremo Oriente.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 13, ore 18,30. — Il *New-York Herald* dice che secondo un rapporto di Lord Charles Beresford, recatosi in missione in Cina, gli arsenali e materiali di guerra cinesi sono eccellenti. Manca soltanto l'organizzazione delle truppe.

Egli quindi consiglia una lega tra l'Inghilterra, la Germania, gli Stati-Uniti e il Giappone per formare un esercito cinese, istruito e comandato da ufficiali dei rispettivi eserciti.

Parigi, 14, ore 18,40. — Il *Figaro* e l'*Eclair* commentano la relazione di lord Charles Beresford sulla sua missione in Cina e le proposte in essa contenute e reclamano il diritto della Francia e della Russia di avere la loro parte in ciò che chiamano il protettorato sulla Cina.

L'affare Dreyfus

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 13, ore 18,30. — Il *Temps* si dice autorizzato a dichiarare che i magistrati della Corte di Cassazione staranno fermi al loro posto per compiere il proprio dovere senza viltà e senza subire pressioni.

La partenza di Rochefort da Algeri.

(S) **Algeri**, 14. — Rochefort e Max Regis si sono imbarcati a mezzogiorno.

Una folla, composta in gran parte di donne, li salutò non acclamazioni.

Non vi fu alcuna contro dimostrazione.

Spagna e Stati-Uniti.

(S) **Washington**, 13. — E' stata pubblicata la relazione sull'inchiesta compiuta intorno alle operazioni della guerra tra la Spagna e gli Stati-Uniti.

La Relazione biasima le accuse mosse dal generale Miles sui servizi dell'Intendenza generale; elogia il Ministro della guerra, Alger e raccomanda alcune modificazioni da introdursi in varii servizi militari.

(S) **Madrid**, 14 — Una lettera di Don Carlos proibisce ai deputati carlisti di assistere alla seduta della Camera, in cui si discuterà il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Soggiunge: "Rimettiamo in Dio i destini della Spagna, minacciata da nuovi disastri, preparandoci a compiere ciò che esigono la coscienza ed il patriottismo".

(S) **Manilla**, 14 — Le truppe degli Stati Uniti presero Ilo-Ilo, sabato scorso, dopo bombardamento.

Gli insorti incendiarono la città prima di sgombrarla.

Le perdite degli americani sono insignificanti e quelle degli insorti importanti.

Il bilancio americano.

Le vittorie si scontano... nel bilancio. Il sig. Cannon, pres. della Giunta del bilancio alla Camera degli Stati Uniti, avverte che se non si chiudono presto i cordoni della borsa, l'abisso del *deficit* s'allargherà.

Infatti il Ministro del Tesoro ritiene che per l'esercizio in corso, che finisce al 30 giugno, il *deficit* ammonterà a 560 milioni di franchi. Il sig. Cannon, invece, rilevando che al 1° febbraio aveva già toccato i 465 milioni, ritiene che salirà a circa 800 milioni.

E soggiunge che in questa cifra non sono compresi i 100 milioni d'indennità alla Spagna per le Filippine, nè i 125 di debiti, rilevati dalla Spagna, verso i fornitori americani, nè le nuove spese per l'esercito, nè le 12 navi nuove che si vogliono mettere in cantiere.

Non v'ha dubbio che il Tesoro americano può sopportare un *deficit* anche maggiore, ma se gli Stati Uniti vorranno, come pare, mettersi in rango militare colle prime potenze d'Europa, tra qualche anno finiranno col creare dei *trusts* fra i piccoli contribuenti.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 18,30. — L'Associazione dei giornalisti nell'adunanza odierna, presieduta dal Moneta, con 46 soci, approvò un ordine del giorno riaffermante, contro la pregiudiziale Torelli, il diritto e il dovere delle Associazioni giornalistiche di discutere e di giudicare i progetti di legge sulla stampa.

Approvò quindi unanime un altro ordine del giorno proposto dall'apposita Commissione, che conclude col disapprovare il progetto Pelloux sulla stampa e con un voto al Parlamento perchè la respinga.

Ne approvò, infine, un terzo nel quale è detto che il progetto minaccia il diritto di esistenza dei giornali di qualunque colore!!

BORSE E MERCATI

Roma, 14 Febbraio 1899.

Continua la tendenza eccellente tanto per la Rendita come pei valori. La Rendita 5 0/0 fu largamente trattata da 102.35 a 102.50 per fine e da 102.30 a 102.27 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 112. Blount 105.10. Obbl. Ferroviarie 3 0/0 324.

Sempre attivo ed animato il mercato dei valori.

Banche 1045 — Meridionali 780 — Mediterranee 597 a 599 — B. Commerciale 783 — Credito Italiano 682 a 684 — Gas 815 — Marcie 1165 a 1167 Condotte 340 a 345 — Molini 136 — Omnibus oscillanti 467 a 461 per chiudere a 465 — Metallurgiche esordite a 281 piegano a 275 per chiudere a 278 Utilità 235 a 235.50 — Istituto Cred. Fond. 550 — Ferriere in viva ripresa 166 a 171 — Banco Roma 186 a 185 — B. Generale 108.50 — Concimi 136 — Carboro 600 intrattato — Risanamento 40 a 41.

Cambi stazionarii.

Francia 107.45 — Londra 27.08.

Cambio dazi doganale 15 Febbraio L. 107,49

[illegible] 19 — fino a L. 100 — L. 107.6[illegible]

BORSE ITALIANE — 14 febbraio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 52	102 17	102 30	102 35
Id. fine	— —	102 32	102 42	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 20	— —	111 50	— —
Az. B. d'Italia	1043 —	— —	1043 —	1045 —
" B Generale	— —	107 50	— —	— —
" ferr. Medit.	— —	597 —	598 —	598 —
" " Merid.	778 —	777 —	778 —	780 50
" di Torino.	— —	— —	438 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	298 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	472 —	471 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	446 —	445 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	323 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 75	— —	— —
" " 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	528 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 50	107 50	107 47	107 55
Berlino id.	132 67	132 65	— —	132 70
Londra id.	27 08	27 08 1/2	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 09	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - *13 febbraio*	*con cedola*	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102.05 1/2	100.05 1/2
4 1/2 netto	111.64 1/2	110.52
4 0/0 netto	101.67 1/2	99.67 1/2
3 0/0 lordo	63.70 7/8	62.50 7/8

Parigi, 14, 16,40	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	100 25
" 3 0/0 perp.	102 97	103 02	102 97
" 3 1/2 0/0	104 10	104 10	104 10
ITALIANA 5 0/0	95 90	95 70	95 80
turca	23 90	23 85	23 90
spagnuola	55 50	55 10	55 40
russa nuova	— —	95 20	95 30
portoghese	26 10	26 50	26 40
ungherese	— —	101 50	101 50
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	109 —
Banca di Parigi	982 —	979 —	980 —
Banca Ottomana	— —	576 —	581 —
Credito Fondiario	— —	767 —	760 —
Azioni Suez	— —	3605 —	3622 —
Lotti Turchi	— —	118 1/4	118 1/4
Fer. Meridion. ital.	725 —	723 —	721 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 18 1/2	25 19
su Madrid	28 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 14 ore 17,10 (fonte italiana) — Chiusura depressa importanti realizzi specialmente exterieur, Rio 103,03 — 12/25 — 95,70 — 70/50 110/5 — 120/1 — 723 — 23,92 — 28,37 — 579 — 55,10 — 150/1 — 250/1 — 420/1 — 1026 — 232 212 — 281.

Parigi, 14, ore 16,10. — (Fonte francese). — Dopo risposta premi producesi corrente realizzi.

Vienna, 14, ferma	13	14
C. austriaco	366 —	369 37
R. aust. oro	120 —	120 40
Id. carta	101 55	101 75
N.ni oro.	9 56	9 56
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 —	120 40

Londra, 14, apertura	13	14
N.i Cons.	111 3/8	111 3/8
Italiana	94 3/8	94 3/8
Turca	23 11/16	23 11/16
Egiziano	108 1/8	108 1/8
Argento	27 1/8	27 1/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 12,000 — Rit. st.

Berlino, 14, pesante	13	14
Ital. cont.	95 70	95 70
f. mese.	95 70	95 70
Az. Merid.	143 —	143 90
" Medit.	109 25	110 25
Ob. [illegible]	60 50	60 40
" Merid.	63 50	63 50
" Roma.	97 25	97 10
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	142 —	142 25
Rublo	216 25	216 25
Cambio Italia	— —	75 80

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 14000
TENDENZA sostenuta

Havre, 14 febbraio ore 14,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendita probabili del giorno — Balle N. 1100
Prezzo fine febbraio — L. 97 57
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendita sacchi N. 5700
febbraio Prezzo f. 57 —
TENDENZA calma

Parigi, 14 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca	45	50	45	75	
Avena	16	50	16	75	
Olio di colza	49	25	49	75	
Spiriti	44	50	44	50	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

113 **CORLEONE** 113

" Ho io permesso a nessuno degli uomini che frequentano la società di fare la mia conoscenza? Voi parlate come se io avessi degli amici che potessero essere amici vostri, benchè sappiate che non ne ho nessuno,

" Ciò che dite può essere verissimo, ma io non ho nessun mezzo di accertarlo.

— Vi è Tebaldo, per esempio — fece Francesco — egli sa tutto quello che mi riguarda e non sarebbe certo inclinato ad attribuirmi delle virtù che non ho. Vi ha mai detto che facessi all'amore con qualche altra donna?

— No — rispose Aliandra pensierosa — questo è vero.

Ed egli mi odia — osservò Francesco — e non lascierebbe sfuggire un'occasione di danneggiarmi, ne sono sicuro.

Aliandra non rispose subito, perchè ciò che le diceva Francesco era verissimo, benchè essa non ne volesse convenire.

— Voi due siete antipatici l'uno all'altro — disse alla fine adoperando quella frase perchè era vaga e non implicava colpa in nessuno dei due, e pur troppo non andrete mai d'accordo.

— E che importa a voi che noi andiamo, o non andiamo d'accordo?

— M'importa perchè voglio bene ad entrambi e desidererei che foste buoni amici.

— Mi fa piacere che c'includiate entrambi in una sola categoria — disse Francesco. — Voi dite che volete bene a tutti e due noi.

— Ebbene... che c'è di male?

— C'è una bella indifferenza in questa frase: se Tebaldo se ne contenta dovrei, credo, contentarmene anch'io; ma non posso farlo. Sono fabbricato di una stoffa differente. Non posso dire un momento " vi amo „ e l'istante appresso " non voglio sposarvi „.

Aliandra scattò visibilmente e lo guardò. Egli affettava molto bene un'aria d'infinito disprezzo.

— Io parlo sul serio — continuò vedendo che Aliandra non diceva nulla — non so se potrei o no fare qualche cosa di meglio per me stesso che sposarvi come dite voi.

" Suppongo che intendiate dire che potrei sposare la figlia di qualche principe romano con una bella dote e sedici quarti di nobiltà. Forse vi riescirei perchè ho un bel nome ed una uguale parte del patrimonio co' miei fratelli. Queste non lo so e non mi curo di saperlo e certo non tenterò mai di fare un matrimonio simile; perchè io o sposerò voi o nessun'altra! Non lo voglio, non lo posso... Nulla mi vi potrà condurre; nè ricchezza, nè posizione, nè nessun'altra cosa al mondo.

Egli aveva una maniera di parlare molto convincente quando voleva, e per la prima volta, forse, Aliandra esitava pensando che alla fin fine avrebbe potuto fare anche qualche cosa di peggio che accettarlo per marito.

Mentre egli le sedeva accanto, un po' pendato in avanti, parlando calorosamente egli le pareva molto bello e poi Francesco non faceva riserve e Tebaldo ne faceve molte.

Pure le era duro rinunziare al suo sogno di divenire una vera principessa, la moglie del capo di un'antica famiglia, poichè essa era molto ambiziosa in più e diverse maniere.

Francesco le aveva dette quelle cose, è vero, molte altre volte cosicchè non erano per lei nuove. Ma la sua insistenza cominciava ad impressionarla pel contrasto che faceva col partito preso dal fratello di evitare la questione del matrimonio.

Tuttavia non disse nulla, ma il suo volto tradiva l'esitanza. Egli si piegò più vicino a lei e le parlò anche con maggior calore.

Non vi era affettazione nelle sue parole adesso, poichè, per quanto le sue passioni fossero fugaci, avevano, finchè duravano, tutto il calore del suo temperamento ardente.

Il fatto di avere egli accuratamente pesato tutti i vantaggi che sarebbero venuti a lui dallo sposare un'artista giovane, bella, onesta con la prospettiva di una piccola ma solida eredità, paterna e vicina per di più alla fama ed alla ricchezza, non lo rendeva freddo nè calcolatore quando egli era vicino a quella bellezza ed a quella gioventù che lo avevano per le prime attirato.

I suoi occhi di tanto in tanto si addolcivano trasognati mentre parlava, ed ella non fece nessunissimo tentativo di ritirare la mano della quale Francesco si era impossessato.

Parlava lesto, lesto, con eloquenza, senza reticenze, poichè non aveva nulla da celare e nulla da temere tranne il rifiuto di lei.

Le parole non erano accuratamente scelte, nè le frasi ben girate, ma avevano l'accento della sincerità poichè tutto il suo essere era commosso mentre egli parlava.

Avevano pure il merito di non esser troppo brevi, e questo di solito è un gran merito agli occhi delle donne.

A una donna piace di udire tutto il racconto d'amore dal principio alla fine: ella si sente come defraudata se un uomo adopra frasi breve ed interrote; mentre di solito, massime se ha un animo forte, egli non sa adoperarne altra, benchè abbia le labbra pallide per quella emozione che un animo debole non prova mai.

Nell'ombra tenue di quella stanza mezzo buia, gli occhi di Francesco fissavano quelli di lei in modo che ella non poteva più guardare altrove; le parole del giovane si facevano sempre più dolci ed erano interrotte da brevi silenzi. Aliandra cedeva all'incanto di quella voce, di quell'ora, della sua stessa calda gioventù e della sua esuberanza di vita.

Le persiane socchiuse si mossero un poco, forse pel vento caldo del pomeriggio.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |

La tisi o tubercolosi

polmonare ha trovato finalmente la sua cura razionale e sicura. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La cura si basa sull'uso della **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**. Effetti splendidi anche in casi disperati. Attestati autentici di guarigione definitiva.

Costa L. 3 col metodo per la completa guarigione, per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

L'impotenza

in tutte le sue forme dipende da attutimento del sistema nervoso generale. La cura razionale e radicale è data dai rimedi che risvegliano e rafforzano l'intero sistema nervoso quali sono il **Rigeneratore** ed i **Granuli di stricnina precisi Lombardi e Contardi.** Effetti mirabili anche nei vecchi. E' garantita l'assoluta innocuità ed il beneficio immenso per la salute. La cura si pratica in modo facilissimo.

La cura completa (4 flac. Rig. 1. flac. granuli strien.) costa L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il Diabete

la malattia fatale che tiene oltre quattro secoli di studio, ritenuta incurabile, oggi si guarisce meravigliosamente con la cura Contardi fatte con le **Pillole litinate Vigier** ed il **Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Si mangia cibo misto e scomparisce lo zucchero con la ripresa delle forze. Splendida statistica di guarigioni presentata all'Accad. di Parigi.

La cura di un mese (2 flac. Rig., sc. Pillole Vigier) costa L. 12, estere F. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

La Neurastenia

costituisce la malattia generale di questa fine di secolo, con la facile irritabilità nervosa l'insonnia, la malincodia, la noia, la debolezza generale, il facile ed abbondante sudore, le forme d'isterismo e simili sofferenze, Secondo l'opinione degli specialisti quali il Muller dipende da mancanza di ferro nel sangue, per cui la cura col **Rigeneratore** e **Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi è radicale e splendida.

Costa L. 18 (4 flac. Rig. ed 1 flac. gran. strien.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il sangue guasto

oggi si cura stupendamente con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unica a ioduro. E' a base di salsapariglia (20 0[0) e legni indiani. Scompariscono gl'indurimenti glandolari, i doloretti vaganti, le macchie ed eruzioni per la pelle, si acquista forza, salute e sveltezza.

Costa L. 5, per posta L. 5,75. La cura completa di tre flac. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. soluz. joduro potassio purissimo costa L. 21 per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite

cessano come per incanto coll'uso del **Balsamo Lombardi**. Svanisce il gonfiore ed il dolore più ostinato. Nessun danno per la salute, applicandosi esternamente. Tutti gli ammalati si guarirono ed all'occorrenza ne ripetono l'uso essendo di beneficio immediato.

Costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo anticipato il costo all'unica fabbrica, Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

influenza e qualsiasi malattia bronco-polmonare si curano solo con la Lichenina Lombardi *Vera*, adottata da tutti i medici da 40 anni. Evitate le falsificazioni e le stupide imitazioni. La **Lichenina Lombardi** *Vera* è superiore a tutti i rimedi contro la tosse.

Costa L. 2 per posta in tutto il mondo L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Le malattie segrete

il restringimento, ecc., ecc., sono le sofferenze più frequenti ed ostinate su cui speculano i ciarlatani a danno dei gonzi. E' necessario ricordare che solo l'**Iniezione Antisettica**, Lombardi e Contardi guarisce la blenorragia, il restringimento, ecc., ecc., ecc. Si sostiene il paragone con qualsiasi rimedio. Dopo poche applicazioni cessa la più ostinata secrezione. E' **preventiva** certissima e **curativa** insuperabile.

Costa L. 2.50, per posta L. 3.25; quattro flacons L. 10 in Italia anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

I capelli

cadono per un microbacillo studiato quest'anno nell'istituto Pasteur di Parigi dal dottor Sabauraud. I rimedi che l'uccidono ed arrestano la caduta dei capelli sono contenuti nella **Ricinina** Lombardi e Contardi la quale stimola la papilla pilifera per riprodurre nuovo capello se il tegumento papilare non è stato distrutto dal bacillo. **I capelli nascono e non cadono più**. Attestati a disposizione di tutti.

Costa L. 5, per posta L. 6. Quattro flac. cura completa in tutto il mondo fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Largo Spirito Santo

N. B. — La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire due in Italia e di fr. 5 per l'estero. I suoi prodotti si trovano in BUENOS AIRES da L. Fichetti y C., Calle Córdoba 967; a MILANO da Manzoni, Erba, a ROMA da Colonnelli; a TORINO da G. Torta; a BARI da Lippolis, Paganini, Monteleone; a PALERMO da Petrolia, ecc. ecc.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concess.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

È USCITO IL PRIMO NUMERO

L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1900 ILLUSTRATA A PARIGI

La nostra pubblicazione sarà una rivista, o, per meglio dire, una ENCICLOPEDIA DEL SECOLO. Darà in modo conciso, ma chiaro, un riassunto dei progressi compiti in tutti i rami del sapere umano; spiegherà in istile chiaro e preciso, ma senza pretese, il cammino e lo sviluppo dell'industria, gli immensi progressi della scienza, l'evoluzione della letteratura e delle belle arti; indicherà la trasformazione dell'arte navale e dell'arte militare; farà la storia documentata delle Arti, delle Scienze e dell'Industria durante il secolo.

L'Esposizione Universale del 1900, compilata da un gruppo di scrittori specialisti, letterati e professori, che sanno parlare alla moltitudine, si rivolge a tutti; tanto a quelli che pensano di recarsi a Parigi nel 1900, come a quelli che saranno trattenuti lontano dalle feste che si daranno in quell'epoca e ai quali la nostra pubblicazione ne darà un'idea precisa.

Escirà una o due volte il mese sino all'apertura dell'Esposizione, e una volta la settimana durante l'Esposizione.

Ogni numero sarà di 16 pagine in grande formato riccamente illustrato, con copertina

Centesimi 50 il numero

Associazione ai primi 10 numeri

Lire 5 Lire

Associazione all'opera completa in 60 numeri con copertina:

LIRE TRENTA.

DONO: *Chi si associa all'opera completa entro febbraio riceverà* **IN DONO:**
• **L'Esposizione Universale del 1889 a Parigi** •
Un vol. in-4 di 320 pag., riccamente illustrato. (Aggiungere *Una Lira* per le spese d'affrancazione).

Il **PRIMO NUMERO**, oltre a numerose e interessanti incisioni, conterrà una **grande tavola fuori testo**, del formato di centimetri 120 × 40, rappresentante il

Panorama dell'Esposizione a volo d'uccello.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 E 66.

Dirigere le richieste alla Libreria Treves - Roma - Corso, 383.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 11 (il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1[2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 13 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 13 1[2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 1[2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.
Esigere la Firma J. v. Liebig in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE preparato dalla **Compagnia Liebig**

Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato — NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE DI 1° ORDINE — Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.
In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

VERNICE PER DORARE

resistente all'intemperie
RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI e PARAMATTI Fabbr. Vernici TORINO

FILIALI: ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B — NAPOLI, Strada Chiaia, 66 — MILANO, Viale Venezia, 18

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono indorare ed argentare **Cancellate**, **Candelabri da chiesa**, **Statue**, **Cornici** e qualunque oggetto di **legno**, **metallo**, **vetro**, **cuoio**, **marmo**, **gesso**, ecc.

—(*Si vende al prezzo di L.* **6** *al Kg.*)—

Piccole scatole di saggio contenenti 1 flacon vernice, una cartina oro, un pennello a L. **1,20**.

(SCONTO AI RIVENDITORI)
Rivendita presso i principali colorari e droghieri.

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.*
Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma succursale Albergo Bellevue. Da via della Vite 29, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 506

Objets anciens et tableaux modernes se trouvent à vendre à prix d'occasion. S'adresser via Palestro 35, depuis onze heures du matin jusqu'à une heure après midi. 522

Cercasi casa in Roma in buona via centrale valore dalle 70 alle 90000 L. Assolutamente esclusi mediatori e domini. Rivolgersi via Due Macelli 60 portière. 524

Negozio guanti cravatte 30 anni esercizio posizione centralissima, clientela estesa, distinta. Cederebbesi condizioni vantaggiose per ritiro commercio. Posta Roma, Torti Trenta 525

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinto appartamento via Serpenti N 100 p. 3. 7 camere e cucina, 2 ingressi, 2 cessi, acqua marcia perenne. Rivolgersi dal portiero. [illegible]

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cani spinoni mesi cinque, discendenti da genitori premiati inscritti nel C. I. venlonsi. Per schiarimenti, domande, ecc. scrivere B. B. fermo posta Roma. 534

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,50	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,20	7,30	10,28	12,32	18,56		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16		—	—	—
Bagni p.	7,32	9,35	12,32	16,28	18,53		—	—	—
Roma a.	8,32	10,48	13,40	17,30	20,1		—	—	—

ORARIO FERROVIE
Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7,15	9,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	7,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,16	—
Tivoli-Avezzano	—	8,50	11,30	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,38	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	12,30	18,1	22,10	—
Pisa	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,27	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	15,35	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,34	9,15	13,—	17,10	19,20	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,5	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,22	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,22	—	—
Viterbo-Ronciglione*	[illegible]	—	[illegible]	—	—	[illegible]	—

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Professore francese lezioni in casa propria e a domicilio, preparazione a qualunque esame, corsi rapidi, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa 3, piano primo 526

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Signori di civile condizione trovano pensione famiglia tedesca. Gambero 39 p. 2. [illegible]

Per Lire 200 pianoforte verticale da vendere. Visibile dalle 3 alle 4 pom. Rivolgersi al portiere via 20 Settembre N. 4. 536

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 60, p. 1. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 296

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Camera salotto e camera d'ingresso con mobili o senza, terrazza, campanelli elettrici, cesso inglese, ingresso libero. Via Cordonata, 3, p. 2 presso via Nazionale. 531

Camera e salotto d'affittarsi ammobiliati con tappeti e vista sulla strada e via Venezia 9A 2. piano. 524

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Anima mia Sarei te vicino se circostanze note non l'avessero impedito. Con passione devota mi raccomando al tuo affetto anima mia adorata. Abbi forza amor mio infinito, inalterabile vendati contenta, felice. Colla brezza montanina accarezzati sempre mio spirito. Mille ardentissimi dal tuo PRIMO 535

Varo Anche ieri nel pomeriggio per più volte invano; e puoi immaginare con quale supplizio per l'animo mio già tanto addolorato. 536

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia